

OPEL

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Boglione Franco & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER

SKODA

il nuovo

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 25 GENNAIO 2025 **Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani** N. 1 - ANNO LXI - EURO 1,00

dicaf
GHIGO

Acquista
anche online!

dicaf.it

SU FOR FUNDING: OBIETTIVO 100.000 EURO ENTRO IL 30 APRILE CON INTESA SAN PAOLO - A PAGINA 8

Progetto per la Collina degli Elfi

La struttura di Govone destinataria di una raccolta per aiutare i ragazzi in remissione da patologie oncologiche

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Mandato da Dio?

Trump fa paura all'Europa, nei giorni del suo insediamento le cancellerie europee "che contano" si sono incontrate per decidere un piano d'azione in modo da mostrare il muso duro al temuto tiranno d'Oltreoceano e alla sua corte tecnologico-marziana guidata da Musk. Soldi, tanti, fantascienza e idee draconiane, sin troppo, sono le armi del 47° Presidente degli Usa. Un programma senza incertezze con 200 decreti già pronti, con minacce, neppure troppo velate, a chi ostacola gli interessi americani.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

TRUMP È IL 47° PRESIDENTE USA

...SARANNO SODDISFATTI ANCHE QUELLI CHE VOLEVANO UNA "PRIMA DONNA" ALLA CASA BIANCA...!

T. PAPARELLI 2025

La vignetta di Danilo Paparelli

LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

A PAGINA 7

PAG. 15

I braidesi disciplinati: 5.500 multe in meno

PAG. 26

Calcio Bra: il «Bravi» sarà all'altezza della C?

PAG. 5

Giorno della Memoria: gli eventi a Bra

BRA: LA GIUNTA SI RINNOVA

Con l'ingresso di Valter Gramaglia
A PAGINA 9

La giovane di Cervere poco dopo la sua acclamazione a più bella d'Italia, aveva ricevuto gravi frasi minatorie sui social

Lo stalker di Miss Italia è pronto a pagare Francesca Bergesio e la lotta per la parità di genere

La cerverese Francesca Bergesio, classe 2004, poco dopo la sua elezione a Miss Italia 2023 aveva ricevuto da un profilo femminile, poi rivelatosi un falso, gravi minacce alla sua persona. «So dove abiti, vengo a violentarti e poi ti ammazzo», queste le frasi minatorie di cui il presunto autore, un uomo di 31 anni del bresciano, a cui la Polizia Postale di Cuneo è riuscita a risalire dopo attente e approfondite indagini, dovrà rispondere in tribunale ad Asti il prossimo 4 aprile.

A spaventare la ragazza, era stato soprattutto il messaggio con la quale l'autore diceva di conoscere il suo indirizzo di casa, a prescindere dal fatto che ciò fosse vero o meno. Nell'udienza preliminare, svoltasi nei giorni scorsi, l'accusato ha chiesto tempo per un eventuale risarcimento e Francesca Bergesio ha già fatto sapere che se ciò avverrà, l'importo verrà devoluto a enti e associazioni del territorio che quotidianamente si impegnano in questo campo. D'altronde, fin dalla sua par-

tecipazione al noto concorso di bellezza, la cuneese si è contraddistinta per l'attenzione posta al tema della violenza sulle donne. Infatti, nella prova di talento nella finale di Miss Italia, la ragazza aveva recitato un sentito monologo sul rispetto e la parità di genere. Ed è anche per questo che si è sentita in dovere, verso tutte le donne, di denunciare chi le ha rivolto quelle terribili minacce.

Foto AdnKronos



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Principalmente nel cortile di casa (Groenlandia, Panama, Canada) da sistemare col piglio dell'affarista e con poca voglia di infilarsi nelle beghe europee e mediterranee.

Per la Palestina è stato preceduto da Biden che ha fatto quello che sapeva avrebbe fatto il suo successore, condizionare Netanyahu per imporre una tregua, presa subito in pugno da Trump: "Bibi continui a fare quel che deve e la tregua reggerà".

Per l'Ucraina è pronto ad imporre un tavolo dove mercanteggiare una pace accettabile senza troppe ideologie. Poi che l'Europa si arrangi, si armi, paghi i dazi e mantenga pure l'embargo con la Russia, intanto gli Usa ci hanno solo guadagnato.

Sono gli stessi Usa e la stessa Nato che ci hanno infilato in una guerra senza uscita che ci hanno guidati nella sacrosanta crociata contro il barbaro invasore e che ci hanno costretto a comprare l'energia e le materie prime al prezzo più salato possibile, ma oggi è cambiato il condottiero.

Anche sulla Siria si ha la sensazione che a Trump vada bene così. Il resto del mondo si riduce alla guerra commerciale con la Cina e il tycoon ha già incontrato il vicepresidente Han Zheng.

Trump vuole risolvere prima di tutto le faccende di casa a partire dall'immigrazione clandestina. In

Donald Trump: qualcosa di nuovo, anzi, d'antico

realtà gli Usa non hanno mai mollato la presa: il record delle espulsioni annue spetta infatti ad Obama, ma non lo sbandierava. Donald, invece, ne fa una priorità: completare il muro e lotta senza quartiere ai clandestini. La stragrande maggioranza degli americani su questo è con lui.

Del resto sono solo gli europei ad avere paura del lupo cattivo. In un sondaggio pubblicato da "La Stampa" i cittadini del resto del mondo gradiscono la nuova leadership Usa. Così all'insediamento i "grandi" leader continentali (sempre meno graditi al loro elettorato) non ci sono, non li ha invitati. C'è Giorgia Meloni (unico premier europeo) nel segno della continuità di un'amicizia fra alleati che dura da decenni.

In quel prato davanti a Capitol Hill, dove quattro anni fa esplodeva la rabbia golpista dei rivoltosi trumpiani, lunedì i sostenitori intrizzati nel freddo polare e fra i 500 vip invitati,



Giorgia Meloni a recitare la parte di rappresentante dell'Unione Europea autoinvestita. Gli Usa sono alleati storici, indipendentemente dal leader. Il nuovo

Presidente ha enfatizzato le parole d'ordine della sua campagna elettorale: «Ripristinare la fiducia nell'America, siamo all'inizio di una nuova era di suc-

cesso nazionale, quella della rivoluzione del buon senso». Ma quello che ha colpito maggiormente i commentatori è stato l'ispirato riferimento a Dio che lo ha salvato dall'attentato durante la campagna elettorale.

Insomma un ritorno all'antico, all'investitura celeste del Presidente (o mdell'imperatore) che governa per volere di Dio. Non a caso ha liquidato l'ideologia gender e ha evocato il «sogno americano» dei tempi passati. Nonostante i toni, però, il "trumpismo" è cambiato rispetto a quello che incendiava le teste pazze dei rivoltosi, in ogni caso certi della grazia. Dietro al Tycoon non c'è solo Elon Musk, ma anche il le teste pensanti delle tecnologie e i signori, tutti Usa, dell'etere e i capitalisti tradizionali che chiedono una politica di rilancio dell'economia interna e una difesa dei loro interessi nel mondo senza dispendiosi coinvolgimenti nelle beghe locali. Insomma un liberismo crudo senza una vera e propria etica politica. Il ritorno di "Tik Tok", le trivellazioni, l'uscita degli Usa dagli ac-

cordi di Parigi, sono le prime mosse del sovranismo americano che guarda agli interessi di casa e prende a schiaffi chiunque si intrometta.

Insomma il «nuovo» del Presidente è la determinazione ad essere ancora più se stesso, grazie alla riscoperta «antica» del mandato divino. Dovremo fare i conti con questa filosofia economico-politica e non sarà facile, perché Trump non farà sconti. Ma cosa c'è di così terribile rispetto all'epoca Biden? In fondo gli Usa e la Nato recitavano il ruolo di "protettori" (ora Trump ci fa capire che dovremo arrangiarci) imponendo, però, misure pesanti e limitando la sovranità degli europei in politica estera con intromissioni in ogni campo dell'economia. Quanto ci sono costate le sanzioni e le armi per l'Ucraina? La "Pax Trumpiana" sarà così diversa dagli accordi che si potevano fare subito dopo l'invasione o, forse, ancora prima?

Non ci sorprenda, però, l'"Aventino" forzato dei leader europei: sappiamo tut-

to che alla spicciolata i vari Stati andranno a trattare singolarmente, Germania e Francia sono in crisi politica ed economica, faranno davvero gli schizzinosi? Oppure andranno dal mostro col cappello in mano?

Del resto la parola "sovranismo" cosa vuol dire? Ognuno dei partiti che la usa la intende in maniera diversa. In realtà l'elettore europeo che scivola a destra, non lo fa per far vincere il "sovranismo", lo fa perché non crede più nelle politiche ideologiche della Sinistra che scarica sui ceti più deboli i problemi concreti dell'accoglienza, della delinquenza, della violenza di strada, della terra di nessuno di interi quartieri. Perché le anime belle che parlano di accoglienza universale, dovrebbero pensare ad un Paese attrezzato per integrare e per prevenire il crimine e non per buttare il problema, specialmente della clandestinità, sulla gente. Non a caso Trump ha l'appoggio incondizionato degli immigrati regolari che vogliono un Paese ordinato che non importi la manodopera della delinquenza a getto continuo.

Lunedì il tycoon ha lanciato la sua sfida al mondo che, in fondo, vuol dire: queste sono le regole del gioco americano. Ma l'altra parte del mondo si chiama ormai solo Cina che a quelle regole del gioco sa combattere. Noi europei potremmo solo subirle.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Oltre la violenza, inaccettabile, c'è altro

Io le ho viste quelle manifestazioni. Quante ne ho viste e quanti mi sono corsi dietro senza alcuna ragione. Quando, con un motivo qualsiasi, si devastano, indistintamente, sedi del Pd, di Fratelli d'Italia e le sinagoghe, come a Bologna, c'è altro nell'aria.

Torino è sempre stata "città laboratorio" del futuro politico. Attenti, Signori, c'è altro... L'ho visto nel '68 quando in via Sant'Ottoavio, via Verdi, via Po era così facile essere rincorsi "democraticamente" da loschi figuri con volto coperto e catene in mano. Io c'ero, dall'altra parte.

L'ho visto dopo il suicidio in carcere di uno dei primi contestatori della Tav, inseguito, in val Chiusella, reo di voler riprendere, il giorno prima, con la telecamera i luoghi del funerale. In quell'occasione, ad un collaboratore dell'Ansa venne lesionata la spina dorsale.

L'ho visto quando le spedizioni "democratiche" partivano da corso San Maurizio. Io c'ero. Allora, i panini che mangiavo a pranzo costavano 350 lire in un negozio in via Po.

Nessuno di noi ha capito che cosa stava succedendo: né nel '68, né nel '77, né dopo. C'era di più della rabbia, del livore rancoroso, in parte anche giustificato, di fronte ad una società che stava imboccando strade non condivise.

Esattamente come oggi. Sì, perché quando in una società, apparentemente non in crisi di democrazia, ci si scaglia, senza alcuna distinzione, contro le sedi dei partiti, le sinagoghe, le istituzioni vuol dire che è saltato il confronto democratico, unica strada per cambiare il mondo. Ecco che allora la follia prende il posto della

le Brigate Rosse e tutto l'arcipelago del terrorismo degli "anni Ottanta", per lo più rosso, ma anche nero, molto nero, di chi ha firmato le stragi.

È giunto il tempo di riaccendere i fari. Nessuno di noi vuole tornare agli anni dei "gambizzati" e degli uccisi come Carlo Casalegno o il maresciallo Berardi. In quei decenni c'è chi, colpevolmente, non ha sentito, non ha capito, ha ignorato.

Se c'è chi scende in strada, chi brucia, picchia o rompe per un motivo qualsiasi, in questo caso la morte di un ragazzo a Milano, politici, intellettuali, sociologi devono andare oltre e capire che cosa c'è nelle pieghe di questi atteggiamenti inaccettabili e delinquenziali. Magari ci sono scelte sbagliate nelle scuole, nelle università, nel lavoro; magari c'è la perdita totale di fiducia nel confronto, nel dibattito, nella condivisione. Prima che quelle mani tornino ad impugnare qualcosa di più di un bastone, bisogna capire ed intervenire.

Certo, ci saranno la noia, la rabbia, la ribellione, ma soprattutto c'è il buio sul futuro sul quale, forse, è il caso di intervenire. Le colpe sono della società, cioè di tutti, giovani, adulti, padri, madri, politici, ma per fermare il processo di imbarbarimento ci vogliono scelte che registrano, come i treni, imperdibili ritardi.

ragione, l'incontestabile certezza di essere dalla parte giusta prende il sopravvento su tutto: si rompe, si picchia, si sputa, si incendia. È una posizione delicatissima e labile. Il passo dopo potrebbe essere la pistola. Lo è stato con



FOTONOTIZIACCIA



In Italia, da quando c'è il governo Meloni, c'è una costante: a Milano, Torino, Bologna, Roma, ogni fine settimana, cortei e manifestazioni si «prendono la città». Pro Pal, pro Ramy e domani ProChissà: l'importante è far casino con scritte, bombe carta e ferimenti alle forze dell'ordine (273 nel 2024).

E' il rovesciamento della teoria di Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto con il passaggio del monopolio della forza dallo stato alle piazze. Chi ha votato 2 anni fa il centrodestra per la sicurezza si sta chiedendo che differenza ci sia con un governo di sinistra.

ARGOMENTANDO

Dimenticata

Pierpaolo Faccio

Il volto è bianchissimo di lucide ciprie e prezioso di paillettes d'oro e d'argento che evidenziano occhi misteriosi e feroci, attenti a fissarti intensamente, proprio Tu, preda designata. Perché questa è la notte in cui nasce un'altra Primavera, più vera ed intensa di quella che Tu potresti mai immaginare. Cerchi possenti e selvaggi le fanno corte, mentre dieci bellissime Baccanti danzano arcuando la schiena violentemente, pronte ad afferrarti, Tu, vittima stabilita. Perciò abbandonati, la luna è enorme, la marea sale di minuto in minuto, i gelsomini tornano finalmente a profumare di "fragole rosse". E poi c'è quell'animale strano, prima agnello poi capra poi leopardo svelto poi tigre ed infine aquila dallo sguardo infinito, e c'è anche un serpente smeraldino, lucido, che avanza proprio verso di Te, che fremi d'ansia e di eccitata paura. Selene illumina infine quel viso raffinato languido suadente, e tutt'attorno alberi giovani erbe alte "tamerici sparse" tremano di vita, con Pan che corre sicuro nel magnetico spazio nato tra la spiaggia e la costellazione delle Pleiadi, Maia Elettra Alcyone Merope Asterope Caeleno Taigete, ninfe celesti splendenti per sempre, tra sciami di asteroidi lanciati verso il nulla. Soltanto Venere è indifferente, ma è nuda ed ha freddo, persa nel gioco incantato delle Sette Sorelle. **Dimenticata.**

Sportello Energia e Gas Ascom Bra offre servizi mirati a garantire RISPARMIO e CHIAREZZA NORMATIVA per i soci



**SPORTELLLO
ENERGIA E GAS**
Ascom Bra



offerte
SCONTI
consulenza
AGEVOLAZIONI
per aziende e privati

SPORTELLLO ENERGIA e GAS Ascom Bra | Tel. 0172 413030 | Email francesco.nasari@ascombra.it



BRAINWORKS
COWORKING

A **BRA** UNO SPAZIO
DI LAVORO **CONDIVISO:**
PROFESSIONALE,
TECNOLOGICO E DIGITALE

Vieni a provarlo!

**BRAINWORKS
COWORKING**
condivisione

Ci trovi a Bra, in Via Piave 47 (CN)
0172 41.30.30 | info@coworkingbra.it

L'Assemblea di Apro Formazione ha affrontato diversi temi strategici e il fondamentale ruolo per il capitale umano del territorio

Apro: quasi 9 milioni il bilancio

Martedì 14 gennaio 2025 si è svolta l'Assemblea Sociaria annuale che ha affrontato diversi temi strategici per il futuro di APRO e il suo fondamentale ruolo per il capitale umano del territorio.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2023/24, chiuso al 31 agosto 2024, che si attesta a €8.837.256, in crescita rispetto alle aspettative ed in sostanziale pareggio.

E' stato anche approvato il bilancio preventivo 2024/25, in crescita e con previsione di pareggio, che andrebbe a superare gli 9.400.000 € di attività.

In particolare è stato illustrato l'indice SROI, Social Return On Investment (anche quest'anno calcolato da Deloitte), che certifica in € 3,92 il valore generato da ogni euro investito in Apro Formazione. L'analisi dello SROI fa parte del Social Report che Apro ha redatto in collaborazione con Deloitte e che è stato presentato ai soci. Il Social Report è consultabile e scaricabile all'indirizzo web <https://aproformazione.it/index.php/bilancio-sociale>

I servizi di formazione e di orientamento di Apro Formazione vengono fruiti da più di 1400 imprese e da oltre 5.400 persone e spaziano dalla formazione per



gli adolescenti, a quella di Upskilling e Reskilling per giovani e adulti, dalla formazione continua per la-

voratori ed aziende allo sviluppo sempre più apprezzato di progetti inter- nazionali che spaziano dal

turismo e ristorazione, al tech 4.0, alle smart city. Il dinamismo di Apro Formazione è inserito in un

contesto territoriale a dis- occupazione sostanzial- mente nulla e caratterizza- to da un'altissima capacita

imprenditoriale che si de- ve confrontare con gli ef- fetti del calo demografico e della scarsità di persona-

le specializzato, dove la sfi- da quotidiana è quindi quella di riuscire ad attrar- re e formare i profili neces- sari ad alimentare la filie- ra produttiva da un peri- metro geografico sempre più ampio.

L'Assemblea ha altresì con- fermato la fiducia rinomi- nando il Collegio Sindaca- le, nelle persone di Franco Balocco, Roberto Saracco e Paolo Giraudo, rimandando ad evoluzioni suc- cessive l'integrazione del CDA del consigliere man- cante, rispetto a cinque co- me previsto dallo statuto vigente.

Significativi gli interventi dei rappresentanti dei So- ci intervenuti con i loro massimi esponenti, dal Sindaco di Alba Alberto Gatto, al Presidente di Ban- ca d'Alba e alle Associazio- ni di Categoria, che hanno apprezzato l'operato, così come le prospettive future, anche confermando il so- stegno non solo formale ma anche sostanziale, ri- spetto agli investimenti fu- turi che dovranno essere affrontati.

L'Assemblea dei Soci ha poi provveduto a deliberare una serie di variazioni al proprio statuto, al fine di allinearli alle disposizioni normative di settore ed ammodernarlo per meglio perseguire gli obiettivi della mission stessa e delle sfi- de future.

COESIONE
ITALIA 2021-27
PIEMONTE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

apro»

SOGNI IN GRANDE?

ALBERGHIERO



BEAUTY



TECH



PHYGITAL



ISCRIVITI ENTRO GENNAIO

Chatta ora: 329.628.5114



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE
PIEMONTE

corsi non ancora presentati -
corsi in attesa di approvazione
e finanziamento

aproformazione.it

Itinerario sulle tracce della persecuzione, commemorazione e filmato. Il programma

Giorno della Memoria a Bra

Il 27 gennaio 1945 furono abbattuti i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz. Per ricordare una delle più grandi tragedie dell'umanità, dal 2005 in questa data l'Onu ha istituito il "Giorno della Memoria".

A Bra sono diverse le iniziative promosse dal tavolo istituzionale per lunedì 27 gennaio. Si parte con "La persecuzione a Bra", ovvero il ricordo delle vittime cittadine dell'Olocausto con ritrovo è alle ore 10.30 in via Principi di Piemonte, angolo via Audisio, in corrispondenza della pietra d'inciampo che commemora Adalberto Balog, elettromeccanico che lì viveva e lavorava e che trovò la morte ad Auschwitz. È prevista la partecipazione delle scuole cittadine e l'intervento delle Autorità.



Si prosegue alle ore 18 nella sala consiliare "Achille Carando", dove si

terrà la commemorazione ufficiale, con gli interventi delle Autorità e il

dialogo con il professor Michele Calandri dell'Istituto Storico della

Resistenza di Cuneo. Infine, alle ore 21, al cinema Vittoria è prevista la

proiezione ad ingresso gratuito di "One Life", film di James Hawes. La pelli-

cola racconta la vicenda dell'operatore umanitario britannico Nicholas Winton, che ha contribuito a salvare centinaia di bambini dai nazisti alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale.

Le iniziative del Giorno della Memoria sono organizzate dal Comune di Bra in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo. Maggiori informazioni presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni (0172.430185 - turismo@comune.bra.cn.it). Un insieme di eventi con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni alla memoria e alla solidarietà.

Silvia Gullino

Campo di concentramento di Auschwitz (foto di Massimiliano Stenta)

Hanno vestito il camice nero Luisa Asteggiano, Federico Bertola e Dario Stroppiana

Nuovi Rettori dell'Arciconfraternita della Misericordia

Nella splendida cornice della centralissima chiesa braidese, dedicata a San Giovanni Decollato, sede dell'Arciconfraternita della Misericordia, meglio nota come chiesa dei Battuti Neri di Bra, lunedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania di Nostro Signore, si è tenuta la cerimonia di investitura dei Rettori del Sodalizio per l'anno 2025.

Hanno vestito il camice nero: Luisa Asteggiano, funzionario Bper Banca; Federico Bertola, dottore commercialista; Dario Stroppiana, operaio presso l'Abet Laminati. A passare il testimone sono stati Stefano Bergesio, Alberto Morando e Piero Zoccarato.

Al termine della celebrazione il presidente Roberta Comoglio ha dato il benvenuto ai neo Rettori, ricordando che il Santo Pontefice afferma: «Il cammino della fede inizia quando, con la grazia di Dio, facciamo spazio all'inquietudine, quando ci mettiamo in gioco nelle sfide della vita, quando non ci accontentiamo della

tranquillità delle nostre abitudini» e quindi entrare a far parte di questo Sodalizio significa dare spazio, nei propri cuori, alla Misericordia, e rendersi disponibili al servizio verso le persone più fragili, che vivono realtà difficili, certi di poter essere loro di aiuto.

Oltre alle famiglie dei Rettori, hanno partecipato alla liturgia alcuni amministratori comunali, tra cui il sindaco Gianni Fogliato, una delegazione di confratelli dei Battuti Bianchi e numerosi fedeli. «Con l'ingresso dei rettori il Sodalizio risulta composto da 75 componenti di cui 13 donne. L'insediamento dei nuovi rettori rappresenta l'inizio di un nuovo anno ricco di impegni dedicati, ancora una volta, al compimento di opere di misericordia nei confronti delle persone più bisognose e alla tutela del patrimonio storico artistico di proprietà della Confraternita», ha fatto sapere il Consiglio Direttivo.

In foto i confratelli



Da Bra al Santo Volto di Torino per la solennità dell'Epifania

L'Epifania come messaggio di speranza che invita tutti a riconoscere il valore della diversità e a costruire un futuro più giusto e solidale.

Con questo spirito lunedì 6 gennaio il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, ha presieduto la solenne celebrazione eucaristica nella chiesa del Santo Volto, a Torino. Dal porporato un richiamo forte alla pace, un invito a difenderla, mantenendo acceso il dialogo ispirato dall'Epifania, festa dei popoli. Infatti, la stella, i Magi, il Bambino da adorare, dopo il lungo cammino percorso nella speranza, con il loro messaggio di fraternità universale, sono l'antidoto ai venti di guerra e di distruzione



che infiammano il pianeta. Dopo la Messa è seguito un pranzo conviviale e la festa delle 13 comunità etniche presenti in diocesi. Tutte realtà che rappresentano un punto di riferimento essenziale per coloro che credono nel valore delle relazioni e vogliono essere portatori di pace e di comunione lì dove vivono. La festa dei popoli, con la partecipazione corale delle diverse comunità, è diventata così un simbolo concreto dell'incarnazione del Vangelo nelle culture di tutto il mondo.

Silvia Gullino

La festa dei popoli a Torino con il cardinale Repole (foto di Mihai Bursuc)

**YOGURT AVVOLGENTE
LATTERIE INALPI
LA STRADA GIUSTA**

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.
Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Un'antica tradizione legata alla cultura contadina rivissuta domenica 19 gennaio

ANIMALI BENEDETTI!

La pioggia non ferma la benedizione degli animali in occasione di sant'Antonio Abate

Nonostante l'opposizione di Giove Pluvio, anche a Bra è stata rispettata la tradizione della benedizione degli animali. Cani, gatti, cavalli, asinelli, sono stati radunati domenica 19 gennaio in onore di sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici, del bestiame, del lavoro contadino, del fuoco e delle malattie della pelle. Nel piazzale Grande Torino, a due passi dal Santuario della Madonna dei Fiori, don Enzo Torchio, a bordo di una coltrotta, ha impartito la benedizione per intercessione di sant'Antonio Abate agli animali ed ai loro padroni per nulla scoraggiati dalla pioggia. Tutti accorsi numerosi, persino da Asti, all'ombra del pruno miracoloso insieme alla scuderia dei Cavalieri del Bandito, guidata da Giorgio Revelli, che ogni anno si fa promotore di questo atteso momento di festa collettiva, apprezzato in modo particolare dai bambini. Quella di rendere omaggio per un giorno agli animali, fedeli compagni di vita dell'uomo, non è superstizione, ma ci ricorda come essi vadano difesi e non

sfruttati o maltrattati e come Dio ce li abbia donati per custodirli. **Chi era sant'Antonio** Da non confondere con sant'Antonio da Padova, sant'Antonio Abate è conosciuto anche come sant'Antonio d'Egitto per le sue origini. Nell'iconografia cristiana l'abate Antonio (Coma, in Egitto, 251 circa - deserto della Tebaide, 17 gennaio 357) è raffigurato con una lunga barba bianca, con lingue di fuoco ai piedi e con a fianco un maialino. Sul suo abito spiccava il tau (19ª lettera dell'alfabeto greco), croce a forma di "T", simbolo della vita e della vittoria contro le epidemie. A ciò allude, secondo il simbolismo, anche il campanello appeso all'estremità del bastone. **Sant'Antonio e la leggenda del fuoco** Libri alla mano ci raccon-

tano come sant'Antonio si recò all'inferno per rubare del fuoco e portò con sé il suo amico maialino. Mentre quest'ultimo creava scompiglio all'inferno, sant'Antonio con il suo bastone riuscì a portare con sé un po' di fuoco per aiutare il suo popolo. Motivo per cui viene chiamato anche Santo del fuoco, infatti il 17 gennaio, memoria liturgica di sant'Antonio abate, in molte città viene acceso anche un focolare. Simbolicamente il falò ha lo scopo magico di riscaldare la terra e invogliare il ritorno della primavera. **Sant'Antonio protettore gli animali** Al Santo si ricorreva, soprattutto, come intercessore per chiedere la protezione delle stalle, degli armenti, degli animali domestici; era una devozione popolare, umile e sperimentata,

che andava al centro della relazione che lega le creature al Creatore. **Perché la benedizione degli animali** La tradizione di benedire gli animali nasce nel Medioevo, in terra teutonica, quand'era consuetudine

che ogni villaggio allevasse un maiale da destinare all'ospedale, dove prestavano servizio i monaci. Il grasso era molto utile per preparare emollienti da spalmare sulle piaghe e per curare il fuoco di sant'Antonio. Ma non è

tutto, secondo una leggenda emiliana e veneta la notte del 17 gennaio gli animali acquisiscono la facoltà di parlare e i contadini in questa notte si devono tenere lontani dalle stalle per non ascoltare le conversazioni che avreb-

bero portato sventura. Inoltre, nella tradizione ladina, la festa di sant'Antonio segna l'inizio del Carnevale.

Silvia Gullino

In foto la benedizione degli animali, a Bra



Istituita da papa Francesco ha l'obiettivo di risvegliare la fede dei credenti

Il 26 gennaio Domenica della Parola

«Spero nella tua Parola» (Sal 119,74) è il tema scelto per la VI Domenica della Parola di Dio che si celebra domenica 26 gennaio. Papa Francesco, fin dagli inizi del suo pontificato, ha sottolineato l'importanza dell'ascolto e della lettura quotidiana del Vangelo, da tenere a portata di tasca. **Come nasce questa giornata** La Giornata della Domenica della Parola è nata con la lettera apostolica in forma di motu proprio "Aperuit Illis" del 30 settembre 2019, memoria liturgica di San Girolamo nell'inizio del 1600° anniversario della morte. Il Santo Padre, nel documento, stabilisce che la terza domenica del tempo ordinario, ogni anno, sia dedicata alla «celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio». **Scopo della Giornata** L'iniziativa ha lo scopo di rimettere la Parola di Dio al centro della vita della Chiesa. Sarà un giorno speciale, da vivere in modo solenne, ma anche semplice, nella condivisione fraterna e nella consapevolezza di "possedere" un dono prezioso. Da evidenziare anche il grande valore ecumenico che questa Domenica possiede, visto che cade tra la Giornata di dialogo tra ebrei e cattolici (17 gennaio) e la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18- 25 gennaio). **Celebrazione della Domenica della Parola** Alle ore 9.30 di domenica 26 gennaio, il Papa presiederà la celebrazione dell'Eucaristia nella



Gruppo Biblico sul Vangelo di Marco

Un tempo per incontrare il Signore e lasciarsi incontrare da Lui, affidandosi alla sua Parola che illumina e rafforza. Per vivere questo cammino di crescita nella fede, martedì 28 gennaio, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico si ritrova nella chiesa di san Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo, attraverso il momento di condivisione (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). I prossimi appuntamenti del XXV anno sono in programma nelle seguenti date: 11 febbraio con Elisa Cagnazzo; 25 febbraio condivisione; 11 marzo con Tista e Lidia Galvagno; 25 marzo condivisione. Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti e per tutti, perché «Nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore» (Evangelii Gaudium 3).

S.G.

Basilica di San Pietro e, a seguire, con il fine di ravvivare la responsabilità che i credenti hanno nella conoscenza della Sacra Scrittura, donerà ai presenti il Vangelo di Luca. **Sussidio liturgico-pastorale gratuito** La Sezione per le questioni fondamentali dell'Evangelizzazione nel mondo del Dicastero per l'Evangelizzazione, incaricata dal Papa di promuovere l'evento, ha messo a disposizione online un Sussidio liturgico-pastorale gratuito utile per vivere la Parola di Dio e la preghiera in comunità, in famiglia e personalmente. Il testo è scaricabile online in lingua italiana, sul sito www.evangelizatio.va. Si tratta di uno strumento che offre delle proposte di incontro con la Parola da sfruttare in comunità, in famiglia, nella vita quotidiana. Inoltre include articoli, meditazioni, testi per l'Adorazione e suggerimenti pastorali. **Giubileo della speranza** Nel 2025 questa Giornata si inserisce nel Giubileo, un'occasione in più per comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa il riferimento alla Parola di Dio, non confinata in un libro, ma sempre viva e che si fa segno concreto e tangibile. Ed ecco che papa Francesco, proprio nell'Aperuit illis, a ragione dell'istituzione della Giornata, cita una delle più celebri e icastiche frasi di San Girolamo: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo».

Silvia Gullino

NOTIZIE IN BREVE

Da Bra a Torino: catechesi dedicata agli adulti

«Che cosa cercate?». Continuano le catechesi per adulti condotte dall'Arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole. Ritrovo venerdì 24 gennaio, alle ore 21, nella chiesa del Santo Volto (via Val della Torre, 3) per l'incontro dal titolo: «Pietro, lasciarsi perdonare». Viene offerto gratuitamente anche un servizio di baby sitter, con diretta streaming sul canale YouTube della diocesi e traduzione nella lingua dei segni (LIS). Da Bra servizio autobus privato: per prenotazione telefonare al numero: 3391879415. I prossimi incontri sono in programma: venerdì 21 marzo (La Samaritana, scoprirsi amati); venerdì 9 maggio (Nicodemo, la possibilità di rinascere). Gran finale sabato 7 giugno, alle ore 21.30, con la Veglia di Pentecoste.

Silvia Gullino

Foto a Sommariva Bosco

A febbraio prende il via il corso di fotografia base a cura di Tiziana Cravero. In tutto 4 lezioni per entrare nel magico mondo della fotografia e imparare a catturare i momenti più belli da portare con sé nella capsula del futuro. Per info e iscrizioni (entro l'8 febbraio) Studio Controluce, tel. 340 4027638.

A.F.V.

Il Codice della Strada

Sommariva del Bosco. Nella serata di giovedì 9 gennaio si è tenuta una conferenza sulla riforma del nuovo Codice della Strada, alla presenza del sindaco Marco Pedussia e dell'assessore Laura Petito. C'è stata una grandissima partecipazione della cittadinanza, arrivata per ascoltare gli interventi del dottor Sergio Cozza (dell'autoscuola Cozza), del comandante e vice comandante della Stazione dei Carabinieri, Marescialli Marco Palumbo e Matteo Chirico, oltre alle informazioni in ambito tecnico-sanitario, fornite dal dottor Roberto Balestro e dal dottor Armando Vanni.

A.F.V.

SU FOR FUNDING: OBIETTIVO 100.000 EURO ENTRO IL 30 APRILE CON INTESA SAN PAOLO

Progetto per la Collina degli Elfi

La struttura di Govone destinataria di una raccolta per aiutare i ragazzi in remissione da patologie oncologiche

Donare a bambini, bambine e adolescenti in remissione da una malattia oncologica e alle loro famiglie degli spazi reali e virtuali per il recupero psicofisico: è l'obiettivo del progetto "Spazi di Rinascita" promosso da La Collina degli Elfi ODV che Intesa Sanpaolo, coadiuvata nella scelta da CESVI, ha deciso di sostenere attraverso il Programma Formula, dedicato a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, fino al 30 aprile sarà attiva una raccolta fondi che punta al traguardo di 100.000 euro, a cui tutti possono contribuire. La Banca parteciperà attivamente devolvendo 2 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online e con la compartecipazione alle donazioni di diverse società del Gruppo. La Collina degli Elfi, situata in un ex convento a Govone (CN) al confine fra le province di Cuneo e di Asti, è il primo centro italiano dedicato al recupero psicofisico post-ospedaliero di bambini e bambine oncologici e delle loro famiglie. Il centro offre un approccio integrato di supporto per gestire il forte impatto emotivo causato dalla diagnosi di tumore e dai trattamenti ed è l'unico polo del suo genere del Nord Ovest. Nel 2024 sono state accolte 20 famiglie provenienti dal Piemonte e 10 dalla Liguria, il centro ospita comunque famiglie provenienti da tutta Italia. Con il progetto "Spazi di Rinascita", l'associazione vuole sperimentare strumenti digitali innovativi e ampliare l'ac-



coglienza a favore di un maggior numero di famiglie, per essere sempre più un punto di riferimento sul territorio e un esempio concreto di buone prassi e realtà solidale. Nel dettaglio, i fondi raccolti saranno utilizzati per la riqualificazione di una tensostruttura esistente nella sede dell'associazione - ristrutturazione della struttura metallica e della pavimentazione, sostituzione della copertura in PVC, acquisto e installazione di un generatore d'aria per riscaldare l'ambiente nelle stagioni fredde - e lo sviluppo di una nuova App per supportare le famiglie durante l'ospedalizzazione. L'attuale tensostruttura, al momento non adeguata e quindi poco utilizzata, sarà trasformata in uno spazio versatile per attività ludico-terapeutiche, riparato dal sole

d'estate, chiuso e riscaldato d'inverno. Questo darà la possibilità ai bambini che in alcuni periodi assumono farmaci che non permettono loro di essere esposti ai raggi del sole di usufruire del nuovo spazio in sicurezza, uscendo dagli spazi interni del centro. Quando non utilizzata dall'associazione, la struttura sarà inoltre disponibile per eventi e attività di sensibilizzazione e formazione dedicati al territorio. L'App offrirà invece alle famiglie supporto innovativo e mirato per favorire la rielaborazione del vissuto emotivo nei momenti più difficili, in particolare durante le fasi di ospedalizzazione dei figli, attraverso sostegno psicologico, svago e gioco. Avrà inoltre una funzione sociale di mantenimento dei legami familiari tra il bimbo malato e il genito-

re in ospedale, e i parenti a casa. Il progetto coinvolgerà le circa 80 famiglie accolte ogni anno nel centro, e in particolare: i circa 150 bambini e adolescenti, dai 3 ai 17 anni, tra pazienti oncologici in cura o in fase post-ospedaliera e i loro fratelli e sorelle, che manifestano gli effetti della sofferenza psichica causata dalla terapia a lungo termine quali ad esempio livelli maggiori di dipendenza dagli adulti, perdita di controllo, disturbi emotivi e comportamentali, ansia, depressione e bassa autostima; e i genitori che possono soffrire di disturbo post-traumatico da stress che va al di là dell'ansia e della depressione. L'App sarà invece fruita da circa 1.000 famiglie. La tensostruttura riqualificata potrà inoltre essere vista dai volontari, dalla comunità, da

altre famiglie e dalle scuole del territorio. "In questi 16 anni di attività sulle colline di Govone, in un luogo magico, la Collina degli Elfi ha accompagnato oltre 350 famiglie nel percorso verso una nuova normalità, fornendo loro maggiori strumenti e serenità. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno straordinario del nostro personale, affiancato da 150 volontari, che quotidianamente si dedicano con spirito di collaborazione e dedizione. Oggi il nostro grazie va a Intesa Sanpaolo e CESVI, per il supporto nell'offrire ai nostri ospiti la possibilità di tornare al gioco della vita, oltre la malattia", dichiara Manuela Olmo, presidente de La Collina degli Elfi ODV. Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, commenta: "Abbiamo particolarmente a cuore questo progetto, e siamo grati alla Collina degli Elfi per la vicinanza e il supporto offerto alle famiglie provenienti dal territorio e non solo, in un momento di grande fragilità. Con CESVI, lo abbiamo scelto con l'obiettivo comune di mettere al centro il benessere dei bambini e dei ragazzi, rendendo meno traumatica possibile la loro esperienza, e ampliare l'ospitalità all'interno del centro. L'approccio del Progetto Formula promuove solidarietà e senso di comunità, e dimostra come unendo le forze e anche con piccole donazioni si possa creare valore in modo mirato ed efficace. Dal 2021 alla fine del 2024, solo in Piemonte, abbiamo sostenuto 20 progetti, per un totale di oltre 2 milioni di euro raccolti".

C.M._{srl}

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)
Via Savigliano, 2B
0175 24.96.66

MARENE (CN)
Via Marconi, 98D
www.cmnoleggi.it

PINEROLO (TO)
Str. Val Pellice, 67
0121 50.20.99

A Bra un progetto sperimentale per l'uso di pannolini ecosostenibili

Bra ancora all'avanguardia nel campo della raccolta dei rifiuti. Dopo aver raggiunto da anni percentuali di differenziata che la collocano ai vertici nazionali, confidando ancora una volta sulla marcata sensibilità ambientale della cittadinanza, nei mesi scorsi è stato avviato un importante progetto mirato alla riduzione dei rifiuti prodotti. L'iniziativa, che rientra nell'ambito del Piano di Prevenzione e Riduzione Rifiuti adottato dal comune nel 2021 ed è stata finanziata da un contributo della Fondazione CRC, ha coinvolto in partnership l'ente territorialmente competente COABSER (Consorzio Albesse Braidesi Servizi Ri-

fiuti), il gestore del servizio STR (Società trattamento rifiuti), l'Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale (AICA) e l'asilo nido comunale, con l'obiettivo di verificare la possibilità di ridurre la quantità di pannolini e pannoloni raccolti nell'ambito dell'indifferenziato cittadino, visto che ne costituisce componente rilevante, con la promozione di soluzioni più sostenibili sotto l'aspetto ambientale.



I pannolini usa-e-getta, infatti, sono un prodotto altamente impattante, sia per la quantità di materiali non riciclabili, sia per le pomate contenenti metalli pesanti utilizzate. A livello di peso si stima che un bambino, nei primi 2,5 anni di vita, ovvero quando indossa un pannolino, contribuisca alla produzione di oltre 1 tonnellata di rifiuti urbani. Questo significa che i soli pannolini usa-e-getta per bambini possono arrivare a costituire circa

il 3% dei rifiuti urbani totali, essendo però non riciclabili; laddove poi la raccolta differenziata è molto alta, come nel caso del Comune di Bra, costituiscono la percentuale maggiore all'interno della frazione secca residua, arrivando a rappresentare tra il 10 e il 20% dei rifiuti destinati a smaltimento.

Grazie all'intervento dell'Asilo nido comunale, è stato così individuato un bacino di famiglie a cui proporre la sperimentazione dei pannolini lavabili, più convenienti sia in termini economici che ambientali. Questi infatti hanno un impatto ambientale molto inferiore in quanto realizzati in stoffa e resistenti a 250 lavaggi circa, mentre l'investimento economico iniziale viene ripagato nel primo anno di utilizzo.

Delle 44 famiglie che si sono offerte di partecipare al progetto ne sono state individuate 7, a cui è stata fornita una dotazione complessiva di 120 pannolini. Al termine della sperimentazione, i risultati ottenuti sono positivi: non solo si è registrata una significativa riduzione dei rifiuti destinati agli impianti di smaltimento, ma anche una efficace promozione di uno stile di vita più sostenibile. Tutte le famiglie coinvolte, infatti, con l'ec-

cezione di una, hanno espresso l'intenzione di proseguire con l'impiego dei pannolini lavabili (integrandoli con pannolini monouso in caso di necessità), oltre che darsi pronti a consigliarli ad altre famiglie.

“Vogliamo ringraziare tutte le famiglie braidesi che hanno preso parte al progetto testimoniando il valore ambientale dei pannolini ecosostenibili”, commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Francesca Amato, che sottolineano inoltre “l'importanza della collaborazione con l'asilo nido comunale, che è stato incubatore di buone pratiche di sostenibilità, rivestendo come sempre il ruolo di portatore di progettualità educativa nonostante la piccolissima età degli utenti”.

Il progetto prevede ora l'avvio di una campagna informativa rivolta alla cittadinanza, mirata a produrre una crescita della consapevolezza ambientale su questa delicata materia. Tra il materiale prodotto, un video divulgativo sull'impatto dei pannolini usa e getta e sulle alternative possibili già pubblicato sul canale You Tube del Comune, cui seguirà anche un Video tutorial sull'uso e sulla manutenzione dei pannolini lavabili. **(rh)**

L'Assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul futuro della Diageo

Marta Basso entra in Consiglio

Nella giornata di martedì 7 gennaio si è svolta la prima seduta del 2025 del Consiglio comunale di Bra. L'Assemblea è stata convocata per procedere alla surrogà del consigliere Walter Gramaglia (PD), cessato dalla carica in seguito alla sua nomina ad assessore ai lavori pubblici in luogo del dimissionario Luciano Messa. Al suo posto è entrata a far parte dell'assemblea (e di tutte le commissioni consiliari di cui Gramaglia

era componente) Marta Basso, già consigliera nella scorsa legislatura e prima dei non eletti nella stessa lista alle ultime elezioni comunali. Alla Basso è andato il benvenuto di tutti i colleghi.

La massima assemblea cittadina ha inoltre provveduto ad approvare all'unanimità un ordine del giorno sulla crisi dello stabilimento Diageo di Santa Vittoria, che la multinazionale inglese ha intenzione di chiudere entro il mese di giun-

go 2026, lasciando a casa 349 dipendenti. Nel documento il Consiglio "esprime la propria totale e incondizionata solidarietà ai lavoratori della società Diageo Operations Italy S.p.A., e a tutti i lavoratori impegnati nella difesa del loro lavoro. Chiede al Governo, alla Regione Piemonte, alla Giunta e al Sindaco di intervenire, insieme con i Parlamentari del territorio, ciascuno per quanto di competenze, affinché si possa aprire un ta-

volo urgente di confronto con l'azienda insieme con le rappresentanze dei lavoratori, delle categorie e delle istituzioni locali, perché questa situazione venga risolta garantendo l'occupazione; chiede all'azienda di valutare opzioni alternative alla chiusura del sito di Santa Vittoria d'Alba, non trattandosi di scelta derivante da crisi economico-finanziaria ma di mera riallocazione logistica della produzione, che porta il Gruppo Diageo ad uscire

completamente dal settore produttivo italiano". Infine, a seguito di un'integrazione dell'ordine del giorno proposta dalla minoranza ed approvata all'unanimità, l'Assemblea chiede ancora, "esclusivamente nella denegata ipotesi in cui l'azienda non intendesse modificare la posizione assunta, a tutte le autorità l'attivazione di ogni canale e/o strumento utile alla salvaguardia del sito produttivo e dei posti di lavoro".

A promotional poster for a television event titled "Ballando le Cupole". The background features a large portrait of a smiling man, identified as Matteo Tarantino. To his left, there's a smaller image of a man playing a white accordion. In the top right corner, two circular insets show women, identified as Sonia De Castelli and Piero Montanaro, who are the hosts. The central logo consists of two golden pyramids flanking a colorful disco ball, with the text "BALLANDO le Cupole" below it. Above the logo, the date "MARTEDI 28 GENNAIO" is prominently displayed. To the right of the logo, it says "CENA CON MUSICA IN DIRETTA DALLE 20,30" and includes the "TP TELECUPOLE" logo. At the bottom center, the text "SUPER OSPITE MATTEO TARANTINO" is written in bold yellow letters. In the bottom right corner, there's a curved banner with social media information.

MARTEDI 28 GENNAIO

ORCHESTRA
PAOLO BERTOLI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

BALLANDO
le Cupole

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

SUPER OSPITE **MATTEO TARANTINO**

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Celebrato l'anniversario dell'Apparizione della Madonna e l'apertura del Giubileo

La festa della Santa Famiglia ha aperto la celebrazione solenne del 29 dicembre al Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra, nel 688° anniversario dell'Apparizione di Maria a Egidia Mathis. Tantissimi fedeli hanno sostato in preghiera davanti alla statua della Vergine e presso il pruneto fiorito, fin dal mattino. Alle 9 la Messa è stata presieduta da don Marco Panero, docente di filosofia morale all'Università Pontificia Salesiana e Consigliere della Penitenzieria Apostolica, che aveva già guidato il tradizionale Triduo di preparazione.

Il sacerdote salesiano ha esortato tutta l'assemblea ad affidarsi alla Madonna, madre di misericordia e madre della speranza che non delude, come ci insegna il messaggio al centro del Giubileo 2025, che si è aperto ufficialmente il 24 dicembre.

In questo senso, don Marco ha incoraggiato a vivere il Giubileo con fervore spirituale, alzando gli occhi dalle preoccupazioni, nutrendo la fede e la speranza, perché «La vita non è un vagabondare, ma un pellegrinaggio verso Dio».

La festa è stata doppia per l'apertura dell'Anno Santo an-



che sul territorio braidese, secondo quanto scritto da papa Francesco nella Bolla di indizione Spes non confundit. «Stabilisco che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali, i Vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giu-

bilare». Hanno suonato anche le campane e si sono aperte le porte Sante delle chiese dell'Arcidiocesi di Torino. E così è avvenuto anche a Bra. La porta Santa ad aprirsi è stata proprio quella del Santuario della Madonna dei Fiori, con un solenne rito e la benedizione



del rettore don Gilberto Garrone. Le campane a festa hanno annunciato l'inizio del tempo di particolare grazia, rimandando, per analogia, allo strumento (Jobel) con il quale l'Antico Testamento annunciava il Giubileo.

Seguendo il percorso di conver-

sione spirituale indicato da papa Francesco, la visita alle chiese giubilari consente di ottenere l'indulgenza plenaria, vale a dire la liberazione per intero della pena temporale dovuta per i peccati che, altrimenti, andrebbe scontata in Purgatorio. «Tutti i fedeli veramente penti-

ti, escludendo qualsiasi affetto al peccato e mossi da spirito di carità e che, nel corso dell'Anno Santo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione, pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, dal tesoro della Chiesa potranno conseguire pienissima indulgenza, remissione e perdono dei loro peccati, da potersi applicare alle anime del Purgatorio in forma di suffragio».

È quanto si legge nelle norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo ordinario del 2025, diffuse dalla Penitenzieria apostolica, in cui si dispone che i fedeli potranno ottenere l'Indulgenza Giubilare concessa dal Papa «Se intraprenderanno un pio pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare» oppure, a Roma, raggiungendo almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di San Pietro in Vaticano, di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore, di San Paolo fuori le Mura per ricevere l'indulgenza.

Spiegato in poche parole, il cammino suggerito è una vera e propria occasione di rinascita.

Silvia Gullino

Fino al 28 dicembre sarà concessa l'indulgenza plenaria

Il Santuario della Madonna dei Fiori “chiesa giubilare” per tutto il 2025

Il Santuario della Madonna dei Fiori a Bra è “chiesa giubilare”. Lo dice un decreto firmato dall'arcivescovo di Torino monsignor Roberto Repole. Il cardinale ha disposto che «Per tutta la durata del Giubileo Ordinario 2025, a partire dal 29 dicembre 2024, siano da considerarsi Chiese Giubilarie, per i sacri pellegrinaggi e le pie visite» le seguenti chiese nel territorio della città di Torino: Basilica Cattedrale Metropolitana di S. Giovanni Battista; Basilica Santuario Beata Vergine della Consolata; Basilica Santuario Maria Ausiliatrice; Santuario parrocchia S. Rita da Cascia; Santuario Nostra Signora di Lourdes; Chiesa S. Maria del Monte dei Cappuccini.

Fuori dal territorio della città di Torino: Santuario S. Maria di Belmonte (Valperga); Chiesa parrocchiale Santi Giovanni Battista e Martino (Ciriè); Santuario Nostra Signora di Lourdes (Gaveno - frazione Selvaggio); Santuario Madonna dei Fiori (Bra); Collegiata Santi Pietro e Paolo Apostoli (Carmagnola); Collegiata S. Maria della Scala (Chieri).

Tutte Chiese giubilarie in cui i pellegrini potranno lucrare l'indulgenza plenaria secondo le disposizioni emanate dal papa Francesco nella bolla “Spes non confundit - La speranza non delude” di indizione dell'Anno Santo, che verrà inaugurato la vigilia di Natale con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

Domenica 29 dicembre, nella Cattedrale di San Giovanni Battista a Torino, il cardinale Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa, ha presieduto la celebrazione della Messa di apertura del Giu-



bileo 2025 in Diocesi; l'Anno Santo terminerà il 28 dicembre 2025.

Questo riconoscimento è particolarmente importante per il santuario braidese, che proprio il 29 di-

cembre ha festeggiato il 688° anniversario dell'apparizione della Beata Vergine Maria. Le cronache narrano come la Madre di Dio salvò dalla violenza di due masnadieri la giova-

ne Egidia Mathis e il bimbo che portava in grembo, facendo anche fiorire il vicino pruno selvatico in pieno inverno. La Madonna dei Fiori è la patrona di Bra e viene so-

lennemente festeggiata l'8 settembre di ogni anno con la Novena di preparazione, il pontificale e la processione a lei dedicata, fatta di realtà ecclesiali e civili, chiamate a vive-

re in fraternità e corresponsabilità.

Il Giubileo del 2025 è il secondo indetto da papa Francesco, dopo l'anno santo straordinario della misericordia del 2015.

Silvia Gullino

In foto le celebrazioni per l'anniversario dell'Apparizione della Madonna e per l'apertura del Giubileo, a Bra

Partito il primo carico di “fieno solidale” per la Sicilia

«Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo» (Madre Teresa di

Calcutta). La pensa così il pastore Renato Maunero, promotore dell'iniziativa “Fieno solidale”, un'azione concreta per aiutare gli allevatori siciliani colpiti dal-

la grave siccità che ha investito l'isola nella scorsa primavera.

Nella serata di giovedì 16 gennaio, 'L. Cravè di Cherasco, così è anche cono-

sciuto Maunero, ospite del Caffè letterario di Bra, ha annunciato la partenza del primo carico di aiuti alla volta della Sicilia, guadagnando un forte applauso dei presenti.

Il progetto è sostenuto da Slow Food Bra che ringrazia «Tutti coloro i quali, con il proprio contributo, hanno reso possibile questo esempio di solidarietà, sperando che possa essere un esempio di collaborazione e di aiuto per chi attraversa momenti di difficoltà».

Si può ancora versare una “goccia d'amore” attraverso il versamento con Satispay (profilo Slow Food Bra) o il bonifico bancario (Iban IT31Y053872250000047403139). Gli allevatori siciliani ringraziano.

Silvia Gullino

Il primo carico di “fieno solidale”, partito per la Sicilia



AL FERRERO DI VERDUNO LA CERIMONIA DI BENVENUTO AGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA

Tirocini per i futuri infermieri

Si è svolta oggi a Verduno, presso l'Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra, la cerimonia di benvenuto in struttura per gli studenti del 1° anno del Corso di Laurea in Infermie-

ristica, in occasione del loro primo giorno di tirocinio clinico presso l'ospedale Michele e Pietro Ferrero e le altre realtà aziendali e private del Territorio. Il Corso di Laurea in Infer-

mieristica dell'Università del Piemonte Orientale con sede nell'ASL CN2 ha una durata di 3 anni e ospita in totale circa 100 studenti. Le attività didattiche sono articolate in 180 CFU complessivi, di cui almeno 60 da acquisire in attività volte alla maturazione di specifiche capacità professionali. Il percorso formativo ha visto finora gli studenti del primo anno iniziare la propria preparazione in aula presso la nuova sede del Corso di Laurea, nel Cortile della Maddalena, ad Alba; da oggi potranno mettersi in gioco "sul campo" e aggiungere al percorso di apprendimento teorico il necessario approfondimento clinico. Alla cerimonia erano pre-

senti anche tutti gli studenti del 2° anno, che hanno iniziato il proprio tirocinio nel mese di dicembre e che si affiancheranno ai colleghi più giovani per esser loro da guida e supporto. A dare il benvenuto ai tirocinanti, gli interventi della dottoressa Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2, del dottor Luca Burroni, Direttore Sanitario ASL CN2, della dottoressa Sabrina Contini, Direttore delle Professioni Sanitarie, e del dottor Giancarlo Mercurio, Coordinatore della Didattica del Corso di Laurea. Con gli studenti erano presenti i tutor clinici delle sedi che ospiteranno i tirocinanti per questa nuova fase della loro formazione.



IMPROVVISA ED EFFIMERA

La neve dell'Epifania



Niente carbone, quest'anno nella calza della Befana i braidesi hanno trovato la neve. Che le porte dell'inverno si fossero aperte con decisione era stato già annunciato dalle previsioni meteo. Ciò nonostante la danza della neve ci mancava, come anche quell'atmosfera ovattata che nelle festività natalizie era diventata quasi rara. Nel giorno dell'Epifania, dunque, risveglio particolare per grandi e piccini, tra freddo pungente e il ritorno della tanto attesa Dama Bianca. (s.g.)

Incontri dell'Arca di Noè

Anche nel nuovo anno proseguono gli appuntamenti con l'Arca di Noè. Tutti i mercoledì, dalle 16,30 alle 18,30, presso il Nido Comunale di via Caduti del Lavoro n.3 si terranno incontri dedicati ai bambini di età compresa tra gli 8 ed i 36 mesi – non frequentanti i servizi per la prima infanzia comunali e residenti – e alle loro figure adulte di riferimento. Attualmente vi sono ancora diversi posti disponibili. Iscriverti chiamando il numero 0172-412062 o scrivendo all'indirizzo mail asilonido@comune.bra.cn.it. costo di 3 euro a incontro (gli ingressi sono acquistabili a blocchi di 5/10/15 attraverso la piattaforma PagoPA – sito del Comune https://www.comune.bra.cn.it/it).

AUGURI A...

Il Lions Club Bra Host ha dato il benvenuto alla nuova socia Martina Rolfo



Appuntamento importante quello di sabato 14 dicembre per il Lions Club Bra Host, che ha celebrato la festa degli auguri con l'ingresso di una nuova socia. Tra gli applausi, Martina Rolfo è stata accolta da tutti i presenti, nel corso del tradizionale evento annuale, che si è svolto nella bella cornice del ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco. Grande gioia sul suo volto nell'unirsi a un club che si distingue per il servizio alla comunità e nella promozione dei valori di solidarietà e di amicizia. Con la speranza di un anno ricco di iniziative e progetti, il Bra Host si prepara ad affrontare le sfide future con rinnovato entusiasmo e determinazione.

Silvia Gullino

La spillatura della nuova socia del Lions Club Bra Host (Foto di Maurizio Mangino).

Le domande andranno presentate entro il 10 febbraio. Diritto di prelazione per i precedenti titolari

Un nuovo bando per gli orti urbani

Importanti novità in vista sul fronte degli orti urbani. Come già preannunciato nei mesi scorsi, infatti, il Comune di Bra ha deciso di procedere ad una nuova assegnazione dei 120 appezzamenti presenti in città. Dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale di un nuovo disciplinare in materia, la procedura di assegnazione verrà ripetuta ogni cinque anni mediante apposito bando. Ai concessionari uscenti verrà comunque sempre riconosciuto un diritto di prelazione sul lotto precedentemente assegnato. Per effetto del nuovo bando, pubblicato sul sito internet istituzionale e al link https://cucbra.trasparenza.com/news, tutti i soggetti interessati – sia i concessionari uscenti (mod. A) sia coloro che desidera-

no ottenere uno degli orti urbani disponibili all'esito della prelazione (mod. B) – dovranno presentare apposita domanda (compilando il relativo modulo pubblicato unitamente al bando) entro le ore 12 del 10 febbraio 2025 inviandola via email all'indirizzo comunebra@postecert.it, oppure in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune di Bra, piazza Caduti per la Libertà, 14 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,45 e il giovedì in orario continuato dalle 12,45 alle 16). Per ottenere un orto è necessario essere maggiorenni, residenti nel comune di Bra da almeno due anni, non trovarsi in situazione di morosità per canoni, tributi, contributi o sanzioni amministrative nei confronti del Comune e non essere agricoltori a titolo

principale. Quindi, un'apposita commissione provvederà all'assegnazione degli orti secondo l'ordine di graduatoria stilato sulla base del nuovo disciplinare. In caso di decadenza o rinuncia dalla concessione, verrà individuato un nuovo concessionario scorrendo la graduatoria. I beneficiari delle concessioni dovranno poi versare entro un termine che verrà comunicato al momento dell'assegnazione (per gli anni successivi il termine è fissato al 15 febbraio) la quota annuale di partecipazione alle spese. Si tratta di 70 euro per i lotti interi nelle aree "Piumati 1", "Piumati 2" e via Molineri; 35 euro per i minilotti di via Molineri; 40 euro per un lotto nell'area di Pollenzo; 75 euro per 2 lotti nell'area di Pollenzo.

La quota potrà essere versata esclusivamente mediante pagamento online sul circuito PagoPA al link https://www.comune.bra.cn.it/it/payments? (pagamento spontaneo; Tributi; Canone orti urbani). Il versamento tardivo comporterà una mora di 15 euro aggiuntiva all'importo dovuto; in caso di mancato versamento del corrispettivo e/o della mora entro il 15 marzo, la concessione verrà revocata unilateralmente senza necessità di ulteriore preavviso. Attualmente a Bra sono stati realizzati 120 lotti: 10 nell'area "Piumati 1", 44 in "Piumati 2", 35 in via Molineri e 31 a Pollenzo. Ogni unità coltivabile ha una dimensione di circa 60 metri quadrati. In via Molineri sono stati realizzati an-

che n. 14 minilotti da 30 metri quadrati. L'orto assegnato dovrà essere coltivato direttamente dal concessionario, che non potrà avvalersi di mano d'opera retribuita. La produzione ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro. Inoltre, non sarà ammessa attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola (ortaggi, piccoli frutti e fiori). Giovedì 23 gennaio si terrà, alle 17 presso il Centro Arpino in largo della Resistenza, una riunione informativa per illustrare alla cittadinanza le novità della procedura di assegnazione 2025. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Patrimonio telefonando allo 0172-438339 oppure scrivendo a patrimonio@comune.bra.cn.it. (rb)



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



DA RORETO DI CHERASCO ALLA CONQUISTA DI TUTTO IL NORD OVEST

Dimar: mezzo secolo di crescita

Dimar S.p.A è orgogliosa di festeggiare i suoi primi 50 anni di attività: un traguardo significativo che racconta la storia di un'Azienda nata nel cuore del Piemonte a Cherasco e cresciuta fino a diventare uno dei principali protagonisti della distribuzione organizzata nel Nord-Ovest d'Italia, con una rete capillare di punti vendita fortemente connessa con il territorio e con le comunità locali.

LE TAPPE PRINCIPALI DI UN PERCORSO LUNGO 50 ANNI

Fondata nel 1975 con l'apertura a Roreto di Cherasco del primo Cash&Carry, ai suoi esordi Dimar S.p.A. opera esclusivamente nel settore della vendita alimentare all'ingrosso, per accelerare presto il passo con l'apertura del primo Supermercato ad insegna Maxisconto nel 1978, con una massiccia evoluzione della struttura e della varietà dei servizi offerti. Nel 1997 inizia a sviluppare una rete di punti vendita in franchising con insegna Ok Market, ampliando progressivamente la propria presenza sul territorio e sostenendo le imprese locali con un modello di collaborazione vincente. Negli anni a seguire Dimar S.p.A. continua a consolidare e arricchire il proprio modello di business, fino ad arrivare nel 2016 alla conversione progressiva e capillare di tutti i punti vendita al dettaglio, con gestione diretta, sotto l'insegna **Mercatò**, per riunire sotto un unico marchio qualità, convenienza, servizio, valorizzazione delle produzioni locali e un'attenzione sempre maggiore al proprio impatto ambientale. Inoltre, per raccogliere le sfide legate all'evoluzione digitale, negli anni a seguire arriva la spesa on line (www.mercato.cosicocomodo.it), con Mercatò Drive (ritiro in punto vendita) e Mercatò a casa (consegna a domicilio). Nel 2022 nasce **l'App MyMercatò**, per un'esperienza di spesa ancora più evoluta e personalizzata. Nel corso di mezzo secolo, Dimar ha ampliato la propria rete sul territorio di Piemonte e Liguria con le insegne Mercatò, Mercatò Local, Mercatò extra, Mercatò Big, Catering, Dimar Cash&Carry, Ok Market e Maxisconto.

Dimar ha saputo cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, mantenendo fermi i propri valori, fino a contare oggi:

- Oltre 270 punti vendita, con gestione diretta e in franchising, dislocati in Piemonte e Liguria
- Oltre 4400 collaboratori che, con dedizione e passione, ogni giorno contribuiscono al successo del Gruppo
- Oltre 640.000 clienti serviti ogni settimana nei supermercati a gestione diretta, un risultato che riflette la fiducia e la fedeltà dei consumatori nell'offerta proposta.



LA VISIONE STRATEGICA DI UN FUTURO RESPONSABILE E INCLUSIVO

A corredo dell'impegno di Dimar S.p.A. verso una crescita responsabile proiettata al futuro, la pubblicazione nel 2024

del primo Bilancio di Sostenibilità redatto su base volontaria, un documento che segna un passo fondamentale nel percorso di responsabilità sociale e ambientale del gruppo. Il Bilancio, che analizza le performance rag-

giunte nell'anno 2023, sottolinea l'impegno dell'Azienda verso la creazione di valore condiviso per i propri Collaboratori, Fornitori, Ambiente e Territorio. L'obiettivo complessivo è quello di contribuire attivamente al miglio-

ramento della qualità della vita delle persone e a un futuro più etico, inclusivo e sostenibile, in linea con gli standard internazionali e con le aspettative degli stakeholders. Simona e Alessandro Re-

vello, rispettivamente Presidente e CEO alla guida dell'Azienda, hanno voluto condividere il significato di questo importante anniversario: "Raggiungere il traguardo dei 50 anni di attività è per noi motivo di grande orgoglio, ma so-

prattutto è una responsabilità. Dimar S.p.A. è cresciuta negli anni grazie al lavoro e alla dedizione di tante persone: dai nostri collaboratori ai fornitori, fino ai clienti, che ogni giorno ci scelgono.

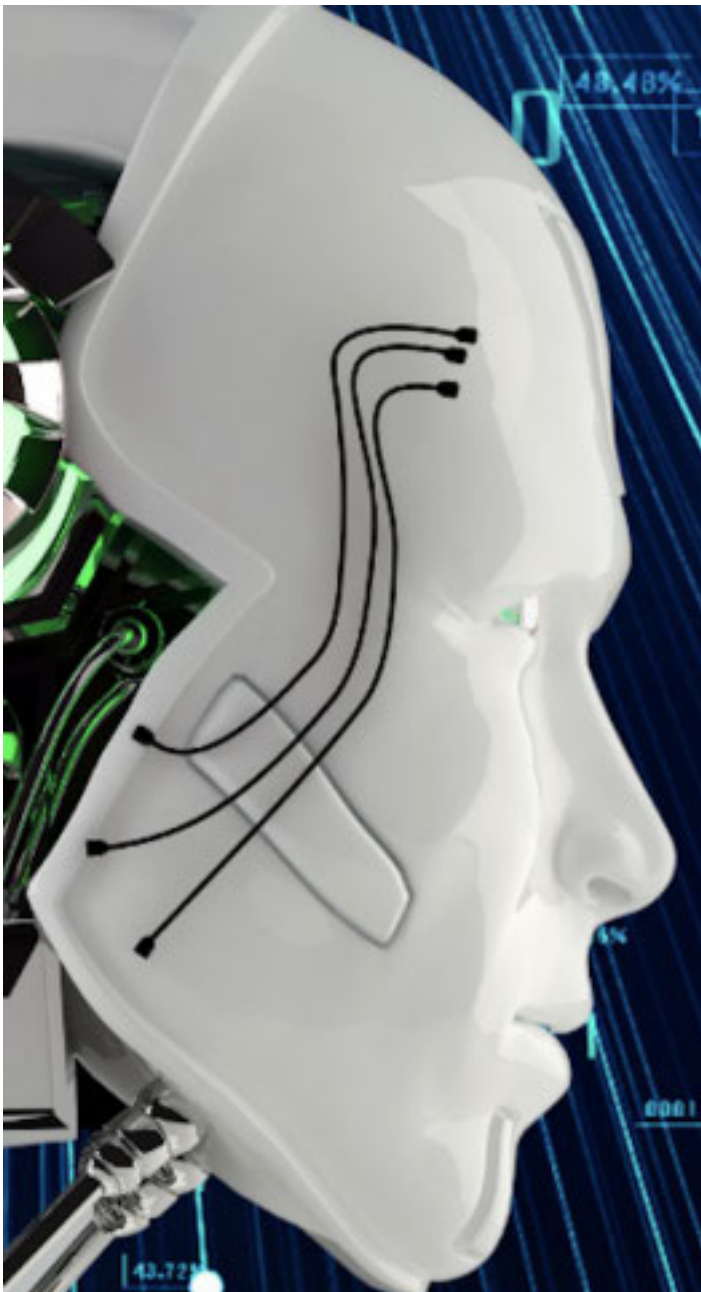
Questo anniversario non è solo un momento per celebrare i successi del passato, ma soprattutto uno stimolo per il futuro. Continueremo a lavorare con lo stesso impegno e la stessa determinazione per affrontare le ambiziose sfide del nostro tempo, perseguendo i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile e contribuendo attivamente alla crescita del nostro territorio, con un approccio inclusivo e rispettoso verso le generazioni future. Ieri, oggi e domani."

Il 2025 è un anno speciale, in cui Dimar si prepara a festeggiare con Clienti, Collaboratori e Fornitori, attraverso Eventi promozionali ed altre importanti iniziative, che saranno progressivamente comunicate nei punti vendita, sulle pagine social del Gruppo e attraverso altri canali di informazione.

Nella foto la sede a Roreto di Cherasco

Il dibattito sabato 25 gennaio a Roreto di Cherasco

Giovani e intelligenza artificiale una combinazione vincente



Regionale, si discuterà dell'implementazione dei sistemi di I.A. in ambito agricolo, e si proverà a capire quali opportunità e rischi si porranno per il comparto. Umberto Regalia, architetto esperto di I.A., smart cities e smart lands dialogherà con i ragazzi dell'associazione sugli utilizzi urbani e territoriali che le macchine "intelligenti" possono offrire, per realizzare comunità più ecologiche e solidali. Inoltre, i ragazzi presenteranno dei progetti, suggestioni rivolte agli amministratori locali, per iniziare ad utilizzare le tecnologie presenti e troppo poco sfruttare. Infine Simone Conradi, PhD in fisica, docente di computer science presso l'I.T.I.S. "Delpozzo" di Cuneo ed autore di manuali in materia di I.A., presenterà come si possa e si debba insegnare l'I.A. a scuola, ma anche come vada utilizzata per insegnare le materie tradizionali e, nel fare questo, verrà "incalzato" dalle riflessioni dei ragazzi.

La collaborazione con Tesi-square S.p.A. e con la fondazione Digital Innovation Gate 421 è stata fin dall'inizio centrale nel progetto intrapreso dai ragazzi, aiutandoli a comprendere la vastità del fenomeno ed offrendo numerosi spunti di riflessione ed approfondimento. Questa collaborazione, oltre che tematica, si è poi consolidata con la decisione di ospitare questa iniziativa presso i locali della Fondazione. Per il Direttore, Elio Becchis:

«Siamo contenti di poter collaborare con i giovani dell'Associazione Insieme, per questa bella iniziativa che vuole provare a capire come l'Intelligenza Artificiale impatterà sulla provincia di Cuneo, e iniziare a proporre dei progetti per gli scenari futuri. Agricoltura, educazione, smart cities e smart lands sono temi su cui lavoriamo da tempo, e che devono restare al centro della riflessione. Siamo contenti, inoltre, che la Fondazione DIG421 continui ad essere considerata casa da chi vuole capire le nuove frontiere tecnologiche e provare ad anticipare la ricerca di soluzioni anziché limitarsi ad essere spettatori passivi». Grande attenzione al tema dell'IA è da sempre stata fornita anche da parte delle A.C.L.I., e per questo si è voluto organizzare l'iniziativa in collaborazione con i loro giovani e per Elio Lingua, Presidente provinciale A.C.L.I., è importante approfondire la tematica perché si tratta di un'evoluzione che porterà cambiamenti nella vita di tutti i giorni, e tuttavia non riusciamo ancora ad esserne pienamente consapevoli. Al termine dell'evento, vi sarà un breve momento conviviale in cui ci si potrà confrontare liberamente con i partecipanti al percorso e con i relatori. Per iscriversi all'iniziativa è consigliato registrarsi al seguente link su Eventbrite: <https://www.eventbrite.it/e/1132277826459?aff=odtdtcreator>

L'attrice e modella racconta di come, circondata dalle fiamme, il suo pensiero fosse rivolto ai figli a scuola

L'attrice braidese Elisa Sednaoui racconta le fiamme di Los Angeles

Sembra un film ma, possiamo assicurarvi che è tutto vero. Un'apocalisse di fuoco sta divorando il sud della California, lasciando dietro di sé distruzione, morte e disperazione. Oltre 180mila persone sono state evacuate, costrette ad abbandonare le proprie case e i propri ricordi, mentre il fuoco avanza con una furia inarrestabile. Tra le fiamme, almeno 25 vite sono state spezzate e la città degli angeli si trasforma in un inferno di cenere e fumo. In California vivono anche degli italiani come la braidese Elisa Sednaoui, 37 anni, che abita a Los Angeles, molto vicina alla pittoresca en-



clave di Pacific Palisades, una delle aree più colpite. La modella e attrice, madrina alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2015, ha raccontato di come, circondata dalle fiamme, il suo pensiero fosse rivolto ai figli a scuola, esprimendo profonda tristezza per le persone che sono morte, mentre molti altri volti noti di Hollywood stanno lottando per proteggere le proprie famiglie e abitazioni. Le cifre sono spaventose: 12mila case, edifici e strutture sono già stati ridotti in polvere, e un'area di 117 km quadrati (pari alla grandezza di San Francisco) è stata completamente inghiottita dalle fiamme. Il cielo si è tin-

to di nero, cenere e particelle tossiche piovono come neve maledetta, rendendo l'aria irrespirabile e la metropoli irriconoscibile. La California brucia e con essa bruciano le speranze di migliaia di famiglie. I venti caldi alimentano le fiamme, mentre i Vigili del fuoco combattono senza sosta una battaglia che sembra senza fine. Il futuro è incerto, il presente è tragico: Los Angeles, città dei sogni, si ritrova a vivere il suo incubo peggiore.

Silvia Gullino

In foto l'attrice Elisa Sednaoui in un suo passaggio a Bra

Incontro in vista del gemellaggio che sta per nascere

Insegnante da La Floresta (Uruguay) ricevuta in Giunta

La Giunta comunale di Bra ha accolto nella seduta di martedì 7 gennaio 2025 l'insegnante Mariela Brea proveniente dal Comune di La Floresta (Uruguay) con il quale sarà costituito nei prossimi mesi un pat-

to di gemellaggio. La maestra Brea, accompagnata da Mariuccia Abre, ha incontrato anche gli alunni della scuola primaria "Gioetti" condividendo con i ragazzi alcuni lavori realizzati dai bambini di La Floresta.

sta. "Una bella occasione – ha detto il sindaco Gianni Fogliato – per stabilire un legame concreto tra le scuole della nostra città e quelle di La Floresta in vista del gemellaggio che andremo a formalizzare".



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Un 2024 intenso per la Polizia Locale di Bra

Braidesi automobilisti disciplinati: in un anno 5.500 multe in meno

Ben 149 notizie di reato inviate all'autorità giudiziaria, 92 persone denunciate, 15 allontanate grazie al DASPO urbano, 10 patenti false sequestrate e 10 i casi di violenza di genere trattati, con due provvedimenti di arresti domiciliari adottati dalla magistratura e altrettanti divieti di avvicinamento con adozione del braccialetto elettronico. Sono questi alcuni dei numeri che illustrano il 2024 della Polizia Locale di Bra diffusi ieri, martedì 21 gennaio 2025, nel corso della tradizionale conferenza stampa indetta in occasione delle celebrazioni per San Sebastiano, patrono degli agenti e compatrono della Città. "L'anno che si è appena concluso", ha sottolineato il comandante della Polizia braidese Davide Detoma, "si è rivelato assai intenso per i nostri agenti, con oltre 2.500 ore di servizio notturno. Voglio quindi ringraziare tutti i miei uomini e le loro famiglie per il grande impegno profuso, che ci ha permesso di ottenere risultati rilevanti".

Nel suo primo discorso ufficiale da assessore, Walter Gramaglia ha invece rimarcato la grande evoluzione vissuta in questi anni dalla Polizia Locale: "Non ci troviamo più di fronte ai Vigili impegnati a fare delle multe, bensì ad



una forza dell'ordine impegnata nella tutela e nel controllo del territorio". "Un ruolo", gli ha fatto eco il sindaco Gianni Fogliato, "la cui importanza è stata riconosciuta direttamente dal Questore di Cuneo, che nel corso di una recente riunione del Comi-

tato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha lodato l'efficace cooperazione della Polizia Locale con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio". Ad illustrare i dati principali dell'anno appena concluso il vicecoman-

dante Sergio Mussetto, che ha posto l'accento sul Daspo urbano adottato dall'amministrazione lo scorso anno: "Non è la panna per tutti i mali", ha commentato, "ma comunque uno strumento molto utile in diverse circostanze".

Anche nel 2024 l'impegno della Polizia braidese si è articolato su molteplici fronti. In materia di **vigilanza ambientale** gli agenti hanno intensificato i controlli arrivando ad accertare 149 violazioni, di cui ben 112 per abbandono illecito di rifiuti (oltre il doppio delle sanzioni elevate nel 2023). Nell'ambito dei **controlli stradali**, gli agenti sono intervenuti in occasione di 249 incidenti (erano 213 quelli rilevati nel 2023), di cui 51 hanno comportato dei feriti (coinvolti complessivamente 63 individui). In netto calo rispetto al passato le sanzioni elevate nel 2024 per violazioni del Codice della strada: 11.211 contro le oltre 16.700 mila dell'anno precedente. I verbali elevati per infrazioni dinamiche sono stati 8.123: tra questi si registrano 4 casi di superamento del limite di oltre 60 km/h (con sospensione patente da 6 a 12 mesi) e 16 casi con superamento del limite di oltre 40 km/h ma meno di 60 km/h (con sospensione patente da 1 a 3 mesi); 1.819 accessi abusivi all'area pedonale, 59 veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa, 8 patenti scadute ritirate e 314 veicoli sospesi dalla circolazione per omessa revisione. A questi si aggiungono 10 episodi di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, altri 10 casi di guida senza patente e altrettanti casi di patenti false. Ben 16 gli episodi di fuga a seguito di incidente stradale registrati lo

scorso anno; in tutti i casi, le indagini della Polizia Locale hanno permesso di risalire alle persone che si erano date alla fuga, anche grazie al sistema di video sorveglianza comunale. Superano di poco le 3 mila unità le sanzioni relative ad infrazioni statiche, tra cui la sosta negli spazi invalidi (167), sui marciapiedi (39), su attraversamenti pedonali (107), in zona a traffico limitato (175) o nelle zone a pagamento (310). Particolarmente intensa l'attività della Polizia braidese sul fronte della **sicurezza urbana**, con oltre 1.500 ore dedicate al controllo della stazione ferroviaria, dei giardini di piazza Roma e delle aree attigue in autonomia e in collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Bra e con la Questura di Cuneo. Su questo fronte, i controlli degli agenti hanno portato all'adozione di 15 misure di sicurezza di allontanamento (Daspo Urbano), 10 contravvenzioni per ubriachezza molesta e 32 veicoli utilizzati per commettere reati individuati grazie alle telecamere del Targa system. Altrettanto prezioso il servizio di vigilanza svolto dalla Polizia Locale nei pressi delle **scuole cittadine**, cui vengono dedicate 9 ore al giorno per un totale di circa 2.000 ore all'anno. Ammontano invece a 1.115 le ore di servizio dedicate alla vigilanza sul **commercio, mercati e pubblici esercizi** (con 11 sanzioni elevate), mentre i controlli nei cantieri per verificare il rispetto delle **norme edilizie** hanno occupato 245 ore e hanno portato alla denuncia di 10 persone per abusi edilizi. Ogni giorno, poi, in città operano quattro **agenti di prossimità**, che nel corso del 2024 hanno effettuato oltre 2 mila controlli in materia di residenza, circa 1.100 notifiche di atti amministrativi e 377 di polizia giudiziaria. **Complessivamente, negli ultimi dodici mesi la centrale operativa della Polizia ha risposto a ol-**

tre 22 mila chiamate, con 1.973 richieste di intervento. Al termine della conferenza stampa l'amministrazione si è congratulata con i cinque agenti braidesi **insigniti di un'onorificenza** in occasione della Giornata regionale della Polizia Locale del 20 gennaio: si tratta innanzitutto del commissario Sergio Mussetto, dell'ispettore capo Carlo Barra, dell'agente scelto Christian Berutti e dell'agente Mattia Garbarino. Il riconoscimento è stato conferito loro in virtù di un'operazione condotta nel 2023 che aveva portato al sequestro di oltre 14 kg di marijuana. A questi si aggiunge l'agente scelto Antonio Franzese, in servizio sia a Bra che a Mango. Proprio nel paese di Langa, a cavallo tra il 2022 e il 2023, ha dato avvio all'inchiesta sul titolare di una cooperativa agricola che reclutava manodopera straniera per lavori stagionali, costringendo i braccianti in sistemazioni fatiscenti e non osservando le norme sulla sicurezza sul lavoro, che ha alzato il sipario sul problema "caporalato" nelle nostre colline. (rb)

Foto di Maurizio Mangino

Due agenti della Polizia Locale di Bra ringraziati dalla Giunta comunale



Nel pomeriggio di ieri, martedì 14 gennaio 2025, la Giunta comunale braidese ha ricevuto due agenti in servizio presso il comando della Polizia Locale di via Moffa di Lisio per esprimere loro un ringraziamento ufficiale per la brillante operazione condotta dai due lo scorso mese di ottobre, che ha permesso di evitare tragiche conseguenze. Si tratta degli assistenti Carmine Molfese e Michela Nicola, che durante un servizio serale sono stati chiamati ad intervenire per fermare un giovane braidese che dal bal-

cone della propria abitazione minacciava di compiere gesti anticonservativi. I due agenti sono riusciti ad intervenire tempestivamente e a fermare il giovane. "Vogliamo ringraziare i due assistenti per il loro grande spirito di iniziativa, che li ha portati ad effettuare un intervento deciso e tempestivo. Siamo onorati di avere un corpo di Polizia così preparato", il saluto del sindaco Gianni Fogliato a nome di tutta l'amministrazione. Presente all'incontro anche il vicecomandante della Polizia braidese Sergio Mussetto che si è congratulato con gli agenti. (rb)





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

ARTICO CLUB, VENERDÌ 31 GENNAIO AL POLITEAMA DI BRA

Prosegue al Teatro Politeama di Bra la seconda edizione di Artico Club, il progetto attraverso cui Artico Festival porta in città spettacoli, concerti e performance artistiche anche durante il periodo invernale. Artico Club è realizzato dall'associazione culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra e grazie al contributo di Fondazione CRC e Fondazione CRT. **Venerdì 31 gennaio 2025** va in scena **I dialoghi della vagina**, una commedia che a partire dalla costante interazione con il pubblico, smonta quei tabù che ancora oggi esistono nella nostra società, legati ai temi del corpo e del piacere femminile. Sul palco Virginia Riso, che ha scritto e diretto lo spettacolo, e Gaia Contratto. Con ironia, le due artiste allontanano la vergogna nel parlare di argomenti che ci accomunano e che sono semplicemente umani, affrontan-

doli con la naturalezza che meritano e accompagnando il pubblico in un viaggio catartico verso una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. A fare da sfondo in scena, le opere di Elena Romanovskaya: la pittrice vive in una piccola cittadina russa, dove la sua arte è considerata oscena e per questo le viene negata la possibilità di esporre i suoi quadri. I biglietti sono disponibili in prevendita su DICE e in cassa la sera stessa dell'evento. Prima dello spettacolo e a seguire, nell'area bar e nel foyer, il pubblico di Artico Club troverà ad accoglierlo cocktail, musica e un'atmosfera suggestiva e coinvolgente resa possibile grazie ai visual di Federica Sorba (Nova



Media Studio). Nel corso del vj set, che viene sempre preparato ad hoc per ogni singola data, verrà reso omaggio all'arte di Romanovskaya, creando un dialogo tra le sue opere e ciò che accadrà sul palco. Si rinnova nel 2025 la collaborazione tra Artico e Casa Pride, l'associazione con sede a Bra che unisce le persone LGBTQIA+ e alleate della provincia di Cuneo. Durante tutta la durata della rassegna, sarà presente un corner dove sarà possibile per il pubblico conoscere i membri dell'associazione, raccogliere informazioni sulle attività e porre loro delle domande. **La rassegna si chiude sabato 15 marzo** con Due

pugni guantati di nero, attraverso cui Federico Buffa racconta la storia dietro una delle immagini più famose del Novecento, quella in cui Tommie Smith e John Carlos si trovano sul podio dei 200 metri alle Olimpiadi a Città del Messico, il 16 ottobre 1968, con i pugni alzati come simbolo del black power, i piedi scalzi a simboleggiare la povertà, la testa bassa e una collanina di piccole pietre al collo: "ogni pietra è un nero che si batteva per i diritti ed è stato linciato". Smith e Carlos facevano parte dell'Olympic Project for Human Rights e decisero di correre alle Olimpiadi nonostante il 4 aprile Martin Luther King fosse stato assassinato e molti altri atleti avessero deciso di non partecipare. Prevendite disponibili sulla piattaforma DICE

In foto Virginia Riso, che ha scritto e diretto lo spettacolo, e Gaia Contratto.

Il «dono» sulla «Granda» raccoglie centinaia di consensi per un gesto di grande amore!

A Bra Aido «brinda»: un 2024 dai grandi risultati

Simpatico momento di ritrovo quello vissuto recentemente da volontari, sanitari, dirigenti sportivi ed autorità politico amministrative che grazie alla ferma e precisa volontà del Gruppo Intercomunale AIDO di Bra, Langhe e Roero unitamente alla Sezione Provinciale di Cuneo ha voluto significare un anno, il 2024, articolato, impegnato, ma soprattutto dai grandi risultati che ancora una volta ha messo in luce centinaia di nuove espressioni favorevoli ad un SI alla vita. Alla bella iniziativa era presente «in forze» l'intera Giunta di Presidenza della realtà di coordina-

mento associativo della «Granda» capitanata dal Presidente Enrico Giraud con al fianco Gianfranco Vergnano Vice Presidente Vicario, Massimo Sasso Vice Presidente, Stefania Rovere Amministratore e Giuseppe Sibona Segretario. «Il 2024 è stato momento in cui l'associazione ha rinnovato i propri quadri dirigenti che rimarranno in carica sino a tutto il 2027 e nonostante alcuni «passaggi di mano» sulla «Granda» siamo riusciti a non perdere nemmeno un giorno proseguendo in quell'attività d'informazione e sensibilizzazione al «dono» svolta dai tanti volontari che operano

grazie alle diverse realtà associative territoriali con pieno ed autentico spirito di servizio» - afferma visibilmente soddisfatto il Presidente piashese Giraud a cui fa eco il Suo Vicario Vergnano - «AIDO Sezione Provinciale di Cuneo ha un obiettivo importante, toccare nel breve «quota 20.000» candidati donatori: siamo davvero vicini a quest'importante risultato viste le centinaia nuove adesioni raccolte lo scorso anno, espressione concreta e significativa di un gesto di grande amore per ridare una speranza di vita agli oltre 8.000 pazienti in lista d'attesa per un trapianto».

L'iniziativa ha portato ad un sano incontro/confronto di diversi mondi: volontariato, società civile, stampa, amministratori pubblici e sanitari a significare l'attenzione data ad un'azione culturale utile alla comunità tutta. Al fianco della realtà legata alla donazione di organi, tessuti e cellule, a significare il motto «+ Sport + Vita», due realtà sportive da tempo «portacolori» AIDO e «portatori» di un messaggio importante utile ad abbattere tempi e lunghe d'attesa, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione «Angiolina Costantino» del Presidente Giuseppe Gandino e l'ASD New Twirling Bra

del Presidente Rosangela Tibaldi. Ad avvalorare l'incontro, utile occasione a significare la recente nomina di «Bra Città del Dono» e gli indubbi risultati legati alla raccolta di nuove adesioni al «dono», il Sindaco Gianni Fogliato ed i Consiglieri Ettore Sanino e Massimo Somaglia entrambi dirigenti di AIDO ed i «cugini» di casa AVIS Luciano Messa e Sergio Provera. Importante presenza quella di Raffaele Potenza del Centro Regionale Trapianti Piemonte e Valle d'Aosta dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Diano d'Alba, la Proloco invita allo spettacolo musicale "Tre voci per un ricordo"

Un momento in musica dedicato a Mariadelfina con "Tre voci per un ricordo" a Diano d'Alba. È l'invito della Proloco per la serata di sabato 25 gennaio, alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista. Il giornalista di Telecupole Claudio Calorio presenta lo spettacolo musicale ad ingresso gratuito con Romina Gianoglio (soprano), Silvia Mina (soprano) e Catherine Keating (cantante jazz), audio e luci Gianpaolo Orlandi. Un'armonia che solo la musica sa regalare, con le sue vibrazioni, i suoi suoni, i suoi silenzi e le sue pause, risvegliando le emozioni più autentiche e vere. (s.g.)

CUNEO - In un contesto economico sempre più sfidante, la gestione finanziaria emerge come elemento cruciale per il successo aziendale. Mentre il 2025 è appena iniziato, gli esperti del settore sottolineano l'importanza di una pianificazione strategica per affrontare le sfide del nuovo anno. Un'analisi approfondita rivela come la formazione specializzata stia diventando sempre più determinante per la sopravvivenza e la crescita delle imprese italiane.

Il ruolo della formazione specializzata

Ad Alessandria, la Mind Business School (MBS) sta attualmente conducendo un programma formativo innovativo che sta attirando l'attenzione degli imprenditori del Nord-Ovest. «Non si tratta solo di vendere di più», spiegano gli organizzatori di Cuneo Consulenza, «ma di costruire una solidità finanziaria che permetta alle aziende di crescere in modo sostenibile e duraturo».

Le sfide del mercato attuale

Le statistiche mostrano che molte piccole e medie imprese italiane, pur registrando fatturati interessanti, faticano a mantenere una liquidità costante. Questo paradosso evidenzia come concentrarsi esclusivamente sulle vendite, tra-

i.p.

Gestione finanziaria 2025: le chiavi per il successo imprenditoriale



CHE RISULTATI
VUOI OTTENERE
NEL 2025?

scurando una corretta gestione finanziaria, possa rivelarsi una strategia miope nel lungo periodo.

I quattro pilastri della gestione finanziaria efficace

L'approccio proposto dalla MBS si articola in quattro elementi fondamentali: Monitoraggio costante dei dati. Il primo pilastro riguarda l'imple-

mentazione di un sistema di misurazione mensile degli utili e della liquidità. «Non si può migliorare ciò che non si misura», sottolineano i formatori della MBS di Cuneo Consulenza. Questo monitoraggio regolare permette di identificare tempestivamente eventuali criticità e intervenire prima che queste si trasformino in problemi più seri. Approccio strategico ai costi. Il secondo elemento prevede un cambio di paradigma nella concezio-

ne dei costi aziendali. Ogni spesa deve essere vista come un potenziale investimento, valutandone attentamente il ritorno in termini di risultati tangibili. Questo approccio permette di ottimizzare l'allocazione delle risorse e massimizzare l'efficienza degli investimenti. Politica degli accantonamenti. Una delle pratiche più innovative proposte riguarda l'accantonamento sistematico di una percentuale del fatturato. Anche una quota mode-

sta come il 2% può, nel tempo, costituire una riserva strategica significativa per affrontare imprevisti o cogliere opportunità di investimento. Consulenza fiscale specializzata. Il quarto pilastro enfatizza l'importanza di una consulenza fiscale di alto livello. In un panorama normativo sempre più complesso, affidarsi a professionisti esperti diventa cruciale per ottimizzare la gestione fiscale e mantenere la necessaria compliance normativa.

Prospettive per il 2025

Gli analisti del settore prevedono un 2025 caratterizzato da significative opportunità di crescita, ma anche da sfide complesse che richiederanno una gestione finanziaria particolarmente accorta. In questo scenario, la formazione specializzata di Cuneo Consulenza diventa uno strumento indispensabile per gli imprenditori che vogliono mantenere la competitività sul mercato.

Impatto sulla competitività aziendale

Le aziende che hanno già adottato questo approccio metodologico riportano miglioramenti signi-



ficativi non solo nella gestione finanziaria, ma anche nella capacità di pianificazione strategica e nella resilienza di fronte alle sfide del mercato.

Conclusioni e prospettive future

La trasformazione digitale e l'evoluzione del mercato stanno ridefinendo i paradigmi della gestione aziendale. In questo contesto, la formazione continua e l'adozione di approcci strutturati alla gestione finanziaria non sono più opzionali, ma diventano prerequisiti fondamentali per il successo imprenditoriale. L'iniziativa di Cuneo Consulenza con la Mind Business School ad Alessandria si configura quindi come un'opportunità strategica per gli imprenditori che vogliono affrontare il 2025 con strumenti adeguati e una visione chiara del futuro. **Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più +39 334 105 6603 eleonora.filippone@osmpartnercuneo.it**

Banca di Cherasco insieme alle Nazioni Unite

Anno mondiale delle Cooperative

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso di celebrare nel 2025 l'Anno internazionale delle Cooperative. L'obiettivo, nelle parole dell'Onu, è "evidenziare le capacità della cooperazione nell'affrontare le sfide globali, mettendo al centro della sua azione lo sviluppo sociale ed economico".

Perché, secondo lo slogan scelto dall'organizzazione internazionale con sede a New York, "le Cooperative costruiscono un mondo migliore": sono uno strumento "resiliente", che è "adatto ad affrontare le sfide globali per attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile del 2030", ovvero i Millennium goals. Da poco Banca di Cherasco è stata riconosciuta dall'Onu come partner dell'ambiziosa iniziativa.

Il Direttore Generale dell'Istituto di Credito Cooperativo, Marco Carelli, spiega: "Siamo orgogliosi di annunciare questo riconoscimento che diventa il nostro impegno per i prossimi mesi: farci portavoce dell'impatto del mondo cooperativo attraverso il nostro modo di fare ban-



ca. Per noi l'iniziativa dell'Onu significa un richiamo alla nostra identità ed è allo stesso tempo una conferma dei valori mutualistici e cooperativi che ci guidano. Gli obiettivi di Sviluppo sostenibi-

le dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono la traduzione in chiave moderna delle attività mutualistiche del passato. Quello che Banca di Cherasco fa ogni giorno, a favore del benessere soci+ale, am-

bientale ed economico delle comunità. La conoscenza di questi obiettivi permette di impegnarci per garantirli e svilupparli, oltre a valutarne i progressi nel tempo". Il tema individuato

dall'Onu per l'anno in corso mette in luce "l'impatto globale duraturo" del mondo della cooperazione e sottolinea che rappresenta "una soluzione cruciale per affrontare diverse sfide globali". Aggiunge

il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero: "La scelta della Nazioni Unite è ambiziosa e rappresenta una sfida impegnativa: chiede alle istituzioni e alla società di creare un ambiente sempre più favorevole alla cultura cooperativa. Sono passati più di 140 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale italiana e da allora l'intuizione di quella prima esperienza si è radicata e moltiplicata, si è evoluta e strutturata in forme diverse, ma resta immutata nello spirito: accompagnare la crescita, sostenere le economie locali, fornire risposte alle esigenze di sviluppo della società puntando su fiducia, solidarietà, collaborazione". L'Onu, con questa scelta, ha voluto evidenziare che le cooperative, per la loro natura di impresa di proprietà congiunta e controllata democraticamente, hanno dimostrato di saper raggiungere efficacemente tutta la società, incluse le categorie considerate più marginali (donne, giovani, anziani, persone con disabilità), creando un valore che tor-

na sul territorio e resiste al passaggio delle generazioni.

"Banca di Cherasco si impegnerà nei prossimi mesi per essere sempre più un attore economico di rilievo per i territori dove opera, a servizio di 35 mila clienti e 17 mila Soci - conclude il Direttore Generale Carelli -. Continuiamo a lavorare per facilitare una crescita che mette al centro le persone perché sostenibile, inclusiva, diffusa. Sempre più il Credito Cooperativo, forte della sua diversità, deve saper dimostrare di essere attore importante dell'economia, locale e nazionale, con un ruolo significativo nella creazione di occupazione, reddito, coesione sociale".

Nelle ultime settimane sono state due le iniziative intraprese da Banca di Cherasco in questo ambito: alle fine dello scorso anno il progetto di volontariato aziendale, nato da un concorso interno tra i colleghi, grazie al quale oltre 100 dipendenti in una giornata lavorativa hanno messo a disposizione il proprio sorriso, il proprio impegno e le proprie competenze a sei onlus di Cuneese e Torinese; inoltre, poco prima di Natale, sono state attuate una serie di misure per dare un aiuto concreto e immediato ai lavoratori della Diageo di Santa Vittoria d'Alba dopo l'annuncio da parte della proprietà di chiudere lo storico stabilimento ex Cinzano in cui lavorano 349 addetti. Banca di Cherasco ha 17 mila Soci e serve più di 35 mila clienti (famiglie e imprese); i dipendenti sono 173, con 26 sportelli nelle province di Cuneo, Torino, Genova. Fa parte del gruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che riunisce oltre 60 Istituti con 1.483 sportelli in tutta Italia, più di 450 mila Soci e 12 mila collaboratori. Per il 2025 Banca di Cherasco è stata individuata dall'Onu come partner per promuovere la cultura cooperativa.

CNA IMPRESE CUNEO

Sovraindebitamento: Cna Cuneo e Restructura insieme per le imprese

In alcuni casi, il sovraindebitamento rischia di diventare un problema per piccoli imprenditori e professionisti, oltre che per i privati; in futuro, molte aziende potrebbero affrontare crisi economiche e dovranno affidarsi a strumenti operativi in grado di supportarli al meglio per uscirne. Detta situazione riguarda un soggetto non fallibile che si trova malauguratamente nella condizione di non riuscire a soddisfare le proprie obbligazioni economiche; unica alternativa potrebbe essere quella prevista dalla Legge 3/2012 e dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019) che regolano le procedure di sovraindebitamento di avviare una procedura di risoluzione del problema presentando domanda all'Organismo di Composizione della Crisi, individuando un professionista per assistere il debitore nella riso-

luzione del debito, dopo aver elaborato un piano di pagamento da sottoporre al Tribunale che va presentato ai creditori che rappresentano almeno il 60% del debito per una loro accettazione, per evitare il rischio di liquidazione del patrimonio del debitore per risolvere il debito.

Cna Cuneo grazie all'accordo con Restructura, ha avviato uno sportello consulenziale dedicato a tutti coloro che si trovassero ad affrontare situazioni di sovraindebitamento e/o crisi d'impresa per trovare la soluzione per chiudere definitivamente i tuoi debiti con finanziarie, banche e fisco. Qualora interessate, le imprese possono contattare gli uffici di Cna Cuneo (tel. 0171 265536 o mail a info@cnacone.it) per prendere appuntamento per valutare quanto necessario.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Dritte da mettere in pratica per fare la scelta giusta e i consigli per questa stagione

Continuano i saldi invernali

Silvia Gullino

Il 2025 è iniziato e questo significa una cosa sola: saldi! Dopo la sbornia del Black Friday e la corsa ai regali di Natale c'è ancora tanta voglia di shopping. Un'ottima occasione per passeggiare tra le vie del centro città o smaltire cenoni con i parenti, correndo ad acquistare quel completino che volevate tanto, ma che costava troppo.

I ribassi sono iniziati il 4 gennaio e prevedono sconti dal 30% al 70%. La maggior parte delle regioni ha imposto come limite di durata quello di 60 giorni, il Piemonte 8 settimane e poi ci sono alcune eccezioni tipo la Liguria (per 45 giorni) e altre consultabili sul sito della Confcommercio.

A rimanere invariate e valide in tutta Italia sono le regole di base per saldi chiari e sicuri, che assicurano la pos-



sibilità di effettuare cambi, di pagare tramite carta di credito e che obbligano i negozianti a indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale di ogni capo. Per aiutare i consumatori a riflettere e capire come spendere al meglio i propri soldi, Confcommercio segnala varie iniziative promosse all'interno del territorio nazionale da Federazione Moda Italia come "saldi chiari e sicuri", "saldi trasparenti" e "saldi tranquilli". Messo in chiaro quando iniziano i saldi invernali, non resta che giocare d'astuzia facendo acquisti oculati. Per non comprare capi inutili, che non vi servono o che avete già, sepolti nell'armadio, un check prima degli acquisti è d'obbligo. Prendetevi il

tempo per riordinare e fare spazio, decidere cosa conservare e di cosa sbarazzarvi.

Potrete optare per soluzioni sostenibili, donando, senza dover buttare, ciò che non vi piace più, ma che è ancora in buono stato; da un lato le app di vendita e acquisto di capi e accessori usati, dall'altro le associazioni di beneficenza.

Grazie ai saldi, potrete acquistare pezzi da traghettare fino all'estate come i minidress di colore nero, asso pigliatutto. E non dimenticatevi dei must have: le giacche oversize, cappotto cammello, che dura tutta la vita e calzature, come gli stivali al ginocchio o le classiche décolleté. È davvero questo il momento di investire su modelli iconici di accessori, borse e cappelli in primis, puntando su una maggiore qualità e scegliere lavorazioni più sartoriali. Adesso che sapete tutto, andate e spendete!

Bra, show ed emozioni per l'ultimo Caffè letterario del 2024 con Darwin Pastorin

«LA VITA O È STILE O È ERRORE»

Silvia Gullino

«Nel 1950 avevo 10 anni e quando il Brasile perse la finale del Mondiale contro l'Uruguay, per la prima volta vidi mio padre piangere. Ero disperato, non sapevo cosa fare, lui mi aveva sempre detto che gli uomini non piangono mai. Così mi avvicinai e gli dissi: "Papà non preoccuparti, un giorno il Mondiale lo vincerò io"». La favola di Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelé, detto O Rei, comincia da lì, da quella promessa divenuta in 8 anni realtà e poi mantenuta non una volta, ma addirittura tre, quante sono le Coppe del Mondo vinte in tutta la sua carriera. Un incipit ideale per l'ultimo appuntamento dell'anno 2024 con il Caffè letterario di Bra, che nella serata di giovedì 19 dicembre ha applaudito il giornalista sportivo Darwin Pastorin, cresciuto alla scuola del grande Giovanni Arpino. L'ex redattore del Guerin Sportivo e vice direttore di Tuttosport ha presentato il suo libro "Eravamo piccoli Pelé" nella sala di BrArte, dialogando con la curatrice dell'evento Silvia Gullino (che scrive) e il fiduciario di Slow Food Bra Gianni Milanesio. L'immigrazione e il razzismo; il bullismo; il disagio e la magia del crescere, del diventare grandi. Un libro dedicato al pubblico dei lettori giovani e giovanissimi. Ma non solo una storia per ragazzi. Questa è anche la rievocazione appassionata di un'infanzia brasiliana, fatta di sole e di domeniche allo stadio a vedere il Palmeiras del giovane José Altafini. Un mondo fra realtà e fantasia, dove lo sport, come sempre nei libri di Pastorin, si intreccia e si confonde magicamente con la vita. Presenti tanti amici della manifestazione che hanno portato il saluto, a partire dalla padrona di casa Agata Comandè e dalla presidente dell'associazione Albedo Flavia Barberis, fino alla pittrice Maura Boccato, che ha introdotto la serata con una poesia di Bernardo Negro dedicata a Giovanni Arpino: "Il poeta dall'oro in bocca". A far da cornice le preziose opere del ceramista Michele Bracciotti protagonista della mostra "Fra cielo e terra". E ancora



menzioni speciali per il poeta dialettale Luigi Lorenzo Vaira che nel 2024 ha fatto incetta di premi, per Ivano Chiavarino entrato nella nomenclatura del Catalogo d'arte moderna con la sua tecnica di Recuperarte e per Francesco Marchino, protagonista con le sue poesie al Premio Spoleto. Infine brindisi e panettone per tutti.

L'allievo prediletto di Giovanni Arpino si è raccontato nella serata del 19 dicembre tra amarcord di sport e di vita

Il Caffè letterario minuto per minuto

Attrice di teatro e raffinata narratrice, la sommarivese Alessandra Forlani Vaira racconta così la serata del Caffè letterario, minuto per minuto: «Si è concluso per il 2024 il ciclo di incontri del Caffè letterario condotto dalla nostra mitica Silvia Gullino. Una serata piacevole in cui mi è stato dato l'onore di presentare il giornalista (e non solo) Darwin Pastorin. Con la sua grande dialettica ci ha tenuto incollati per due ore, che sono volate, ad un mondo magico che avevo

quasi dimenticato. Un tuffo fra i giocatori ed i cronisti del passato, nella Torino degli anni 70/80, fra quelle strade in cui sono nata e cresciuta, di fronte allo Stadio Comunale. Mi ha riportato alla mente le mattine a fare colazione al Bar Muccinelli, con il nonno, dove si potevano incontrare, come amici della porta accanto personaggi come Pulici e Graziani. Mi ha riportato alla spiaggia di Varigotti, dove bambina ammiravo Claudio Gentile e Gaetano Scirea. Darwin ha saputo condire la

serata con appassionati ed affettuosi ricordi di Giovanni Arpino (per me il signore indiscusso della narrazione), alla presenza del figlio Tommaso, il quale alcuni anni fa in un recital dedicato alla memoria di suo padre, si commosse alla mia lettura di una poesia che egli scrisse per la sua mamma. Insomma, tanta vita, emozioni, risate e commo-

In foto Darwin Pastorin con Silvia Gullino e gli amici del Caffè letterario di Bra

TRE DOMANDE (PIÙ 1) A DARWIN PASTORIN

«Non leggevo romanzi prima di conoscere Arpino. Ho cominciato dai suoi e sono andato avanti con gli altri, italiani, stranieri...», raccontava Giacinto Facchetti. C'è anche per te un'opera di Arpino che ha segnato una svolta? «La suora giovane (Einaudi, 1959, ndr)». «Azzurro tenebra» è l'unico vero romanzo calcistico della letteratura italiana, in cui Arpino racconta la sventura della nazionale al Mondiale del 1974. Non ci può essere un momento più catartico per il calcio italiano, specie dopo la clamorosa débâcle della Nazionale agli Europei e le due mancate qualificazioni ai mondiali, per leggere o rileggere que-



sto libro impareggiabile. A chi lo consiglieresti tra i tanti personaggi che affollano il calcio italiano? «A tutti». Ci sono delle qualità che non si insegnano ai Master di giornalismo. Per esempio, Arpino era generoso e veloce. Grande padronanza della lingua italiana e grande inventiva caratterizzano la sua prosa giornalistica. C'è uno scrittore e giornalista che ha un po' del suo DNA? «Giovanni Arpino è inarrivabile». Il calcio intanto è cambiato. Ma alcune battute di Arpino valgono ancora oggi, tipo «La Juventus è universale, il Torino è un dialetto. La Madama è un "esperanto" anche calcistico, il Toro è gergo». E più in generale: «Se non avrai nemici significherà che hai sbagliato tutto». C'è qualche frase delle sue che senti particolarmente e che insegnamento ti ha lasciato? «La vita o è stile o è errore». Vale per la nostra quotidianità, per giovani e grandi. Per tutti noi.

Un po' di biografia Darwin Pastorin è nato il 18 settembre 1955 a San Paolo del Brasile: figlio, nipote e pronipote di migranti veneti. È laureato in Lettere e giornalista professionista. Da inviato per rinomate testate giornalistiche, ha accompagnato i suoi lettori in un viaggio attraverso i più grandi eventi sportivi. È stato redattore del Guerin Sportivo, inviato speciale e vicedirettore di Tuttosport per 20 anni, direttore di Tele+, direttore di Stream Tv, direttore di Sky Sport, direttore di La7 Sport, direttore di Quartarete Tv. Ha scritto numerosi libri e saggi mettendo insieme calcio e letteratura, partendo da memorie personali e collettive. Giovanni Arpino è stato suo maestro di letteratura.

Silvia Gullino



LO SPETTACOLO DEL SOLE CHE SCOMPARE DIETRO IL MONVISO, GRAZIE ALLA FOTO DI VALERIO MINATO

L'anno che si è concluso non poteva farci un regalo più bello: l'ultimo tramonto del 2024 è stato da sogno e sembrava il brillante augurio per un 2025 da incorniciare. Ad immortalare i colori e le luci suggestive del sole che scompare dietro il Monviso è stato Valerio Minato con una foto spettacolare. La fortuna di vivere in mezzo a questa bellezza non va dimenticata.

Silvia Gullino

Via al Giubileo del mondo della comunicazione con san Francesco di Sales, patrono e modello dei giornalisti

La vocazione del giornalista

Silvia Gullino

«**E**ssere giornalista è una vocazione, un po' come quella del medico, che sceglie di amare l'umanità curandone le malattie. Così, in un certo senso, fa il giornalista, che sceglie di toccare con mano le ferite della società e del mondo». È uno dei tanti messaggi di papa Francesco ai giornalisti, che parla anche della «Necessità di coltivare un amore incondizionato alla verità». La riflessione del Pontefice ci porta alla 59ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali che si celebra il 24 gennaio, memoria liturgica di san Francesco di Sales, dottore della Chiesa e patrono dei giornalisti. Il tema è «Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori» (1Pt 3,15-16) e si inserisce nel Giubileo del mondo della Comunicazione e dei Media in programma dal 24 al 26 gennaio in Vaticano. Questa ricorrenza è l'occasione per rivolgere un pensiero a tutti coloro che quotidianamente operano nel campo dell'informazione, muovendo dall'esperienza di Francesco di Sales maturata prima nell'attività di studioso e poi nel ministero epi-



scopale come vescovo di Ginevra nel 1602. Francesco nasce il 21 agosto 1567 a Thorens (Savoia) da nobile famiglia, viene educato nei migliori collegi in Francia e riceve una solida istruzione nelle discipline umanistiche. Ottenuta la laurea all'Università di Padova torna a casa; il padre lo vorrebbe giurista, ma la sua aspirazione è di farsi sacerdote. Il giovane riesce a resistere ad ogni lusinga e dona la sua vita alla Chiesa. Nel 1593, nominato arci-

prete nella cattedrale di Ginevra, manifesta subito doti di zelo e carità, di diplomazia e di equilibrio. Infaticabile nella predicazione, nella catechesi, nell'amministrazione dei Sacramenti, Francesco trova nella preghiera il fulcro della sua spiritualità sacerdotale. Nasce con Filotea la sua prima opera ascetica e qualche anno dopo, il Teotimo o Trattato dell'amore di Dio. Nei suoi libri spiega lo spirito della sua devozione religiosa che consiste in un

costante perfezionamento di se stessi nell'unione perfetta con Dio. Il suo amore per Cristo, la sua semplicità e la sua dolcezza conquistano i cuori: a cominciare da quello della nobile Giovanna Francesca de Chantal, che diviene la cofondatrice con lui dell'Ordine della Visitazione di Santa Maria. «Se sbaglio, voglio sbagliare piuttosto per troppa bontà che per troppo rigore»: in questa affermazione di Francesco di Sales sta il segreto della simpatia che

egli seppe suscitare tra i suoi contemporanei. Non aveva una grande oratoria. Così, anziché parlare, fa ciò che gli riesce meglio e scrive: fogli volanti, i cosiddetti «manifesti», che diffonde in giro per le strade. Erano tante argomentazioni legate dall'intento di correggere le ideologie calviniste. Ovunque, senza confini e senza schemi. «È un errore - scrisse - voler escludere l'esercizio della devozione dell'ambiente militare, dalla bottega degli artigiani, dalla cor-

te dei principi, dalle case dei coniugati. È vero che la devozione puramente contemplativa, monastica e religiosa può essere vissuta solo in questi stati, ma oltre a questi tre tipi di devozione, ve ne sono molti altri capaci di rendere perfetti coloro che vivono in condizioni secolari. Dovunque ci troviamo, possiamo e dobbiamo aspirare alla vita perfetta». I santi, in fondo, servono anche a questo, a ricordarci l'uso di ciò che abbiamo in dono. Non lo fa-

remo mai perfettamente, e forse neppure loro lo hanno fatto. Francesco lo sapeva bene, ma lo rendeva tranquillo una certezza: «Non è per la grandezza delle nostre azioni che noi piaceremo a Dio, ma per l'amore con cui le compiamo».

La morte lo coglie a Lione, in Francia, dove aveva fondato un monastero per il suo Ordine, il 28 dicembre 1622, ma i suoi insegnamenti e la sua opera missionaria ed evangelizzatrice rappresentano un'eredità ancora attuale, soprattutto nella teologia della comunicazione, tanto cara a don Bosco che volle emulare i suoi esempi educativi e coltivare l'amore di Dio e del prossimo attraverso l'opera salesiana a lui ispirata fin dal nome.

Francesco di Sales venne canonizzato nel 1665 da Alessandro VII e proclamato nel 1933 da Pio XI patrono di giornalisti, scrittori cattolici e della stampa. Il motivo risiede proprio in quell'idea che ebbe ai tempi della difficilissima missione nel Chiablese calvinista. Quando dimostrò cosa significasse scrivere della Verità.

In foto la redazione del Nuovo Braidese



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

La storia siamo noi - di Silvia Gullino - Gennaio, origine e curiosità sul primo mese dell'anno

«Non v'è gallina o galinaccia che di gennaio uova non faccia» oppure «Gennaio all'asciutto, grano dappertutto», sono solo alcuni dei proverbi sul primo mese dell'anno caratterizzato dal freddo e, nel mondo contadino, dal lavoro duro in attesa dell'arrivo della primavera e dei raccolti.

Gennaio è anche un mese ricco di curiosità, dall'antica storia del suo nome alle numerose teorie sul perché si trova in prima posizione nel calendario. **Da dove nasce il nome?** Il nome del primo mese dell'anno deriva da Giano (Ianus in latino), il dio romano del passaggio e degli inizi, che aveva la capacità di guardare avanti e indietro, poiché era dotato di due volti, possedeva cioè la conoscenza del passato e la capacità di prevedere il futuro. Dono fattogli da Saturno, dio dell'agricoltura, che, spodestato dal figlio Giove, trovò ospitalità e accoglienza presso Giano, condividendo con lui la regalità e portando l'età dell'oro. Nel mito Giano avrebbe regnato come primo Re del Latium fondando una città sul monte Gianicolo e donando la civiltà agli Aborigeni, suoi originari abitanti. Con la ninfa Camese avrebbe generato numerosi figli, tra i quali il dio Tiberio, signore del Tevere.

Perché è il primo mese dell'anno?

Fin quando i romani utilizzarono il calendario lunare, l'anno iniziava a marzo, in concomitanza con l'equinozio di primavera, e gennaio e febbraio non esistevano. Fu Numa Pompilio, il secondo dei 7 re di Roma, a introdurre i due mesi mancanti, gli unici interamente invernali. Fu poi dopo la riforma di Giulio Cesare del 46 a.C. che il mese di gennaio divenne il primo dell'anno. La scelta di questa data non era casuale: era un omaggio al dio Giano, una figura mitologica con due volti, che simboleggiava sia il passato che il futuro, un concetto perfetto per celebrare il nuovo anno. Un momento di "passaggio", anche metaforico, che venne probabilmente accettato nel mondo cattolico da papa Gregorio XIII e riconosciuto convenzionalmente come momento iniziale dell'anno nuovo. Perfino Sant'Agostino ne parla ne La città di Dio come del custode dei "passaggi", terreni e ultraterreni, materiali e immateriali.

Il significato simbolico di gennaio La fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno sono simbolicamente una porta, il punto di congiunzione di un ciclo infinito di morte e rinascita che l'essere umano ha da sempre utilizzato per dare senso alla propria vita. Il trascorrere degli anni segna i passaggi della propria storia, sono le pietre miliari tra i «Farò», «Ho fatto» e i «Dovrei fare», quelli che vengono sono le speranze di cambiamento, redenzione, quelli passati sono orgoglio, rimpianto o opportunità di crescita. Nella mitologia la divinità che incarna questo passaggio è Giano, Ianus in latino, dio bifronte che trova il suo antenato nell'etrusco Culsans. Giano era uno straniero, originario della Tessaglia ed esiliato a Roma, dove sarebbe stato accolto favorevolmente dal re Camese, il quale avrebbe diviso il proprio regno con lui. Giano avrebbe allora costruito una città sulla collina che avrebbe preso il nome di Gianicolo in onore del dio. Quella di Giano, nelle narrazioni, rappresenta l'ideale dell'Età dell'oro fatta di onestà tra gli uomini, abbondanza e pace profonda. Giano avrebbe inventato l'uso delle navi e quello della moneta e



Prende il nome dal dio romano Giano, rappresentato con due volti, uno che guarda l'anno nuovo e l'altro che guarda l'anno vecchio

avrebbe incivilito le selvagge popolazioni del Lazio che non conoscevano le città, le leggi, né la coltivazione del terreno.

Il suo apporto per il progresso dell'umanità sarebbe stato talmente importante da spingere i romani a divinizzarlo dopo la

sua morte. Era considerato iniziatore di ogni cosa, dio del passaggio di una simbolica porta che poteva chiudere e aprire. Il mese di gennaio prende il nome da questa divinità e da questa credenza. Nel culto privato, Giano era invocato ogni mattina come «Pater matutinos». Era anche invocato prima di avvenimenti importanti quali raccolti, matrimoni e nascite. La casa di Giano, che si trovava nel foro romano, era un piccolo

edificio quadrato di bronzo con porte a ogni estremità. Tra di esse c'era una statua con due facce che guardavano nelle direzioni opposte: veniva aperto con una cerimonia formale prima di una guerra e le porte rimanevano aperte fino a quando le armate erano in campo, per permettere al dio, in caso di necessità, di intervenire nella battaglia. Nell'arte romana era raffigurato come un portinaio con bastone e una chiave in mano e due facce barbute poste una contro l'altra che guardano in direzioni opposte. Le festività di Giano erano chiamate «Feriae», giorni di festa che aprivano l'anno, ma nei quali si lavorava, come buon auspicio per l'anno a venire. Da qui la contraddizione moderna di chiamare giorni feriali le giornate lavorative. Nel giorno di festa aprivano le botteghe, gli uffici e il tribunale per qualche ora, o anche meno. Anche nei campi i contadini lavoravano per un po' e poi tornavano a casa a festeggiare. In quel giorno era usanza festeggiare anche Dioniso, invocando un bambino in fasce che rappresentava la rinascita del dio stesso come lo spirito della fertilità. Si usava declamare e onorare con molti brindisi una statuetta di legno, poggiata su una piccola roccia. Nell'ultimo brindisi si versava un po' di vino sulla roccia e si toccava la fronte del dio bambino con le dita intinte nel vino. Da qui nasce l'idea che porti fortuna,

quando si rovescia un bicchiere di vino, bagnarsi le dita e toccarsi la fronte con quel vino.

Riti del mese di gennaio Il legame con il dio Giano, e il suo ruolo di apripista nel calendario annuale, fa sì che gennaio sia simbolicamente associato al rinnovamento e alla rinascita, momento ideale per disfarsi di ciò che non fa più per noi e abbracciare un nuovo inizio con lo spirito giusto. Significato che ritroviamo anche nei falò dell'Epifania: originariamente servivano infatti ad allontanare le influenze maligne dell'anno passato scacciando il vecchio, per propiziare la fortuna e la prosperità nell'anno nuovo.

Ecco perché gennaio in molte culture è considerato il mese perfetto per stabilire nuovi obiettivi, riflettere sull'anno passato, considerare cosa ha funzionato e cosa no, imparare da queste esperienze e prepararsi a pianificare l'anno successivo. D'altronde è anche associato al numero Uno, a sua volta simbolo di rinascita e rinnovamento.

Persino la candida neve che cade a gennaio in diversi paesi del mondo, secondo alcune tradizioni spirituali sarebbe simbolicamente associata alla pulizia, alla purificazione necessaria per allinearsi al nuovo inizio. La neve simboleggia inoltre le potenzialità e le possibilità del nuovo anno, in attesa di essere modellata e trasformata.

Giorni della merla Gennaio porta con sé i giorni più freddi dell'anno. Sapete quali sono? Sono gli ultimi tre giorni del mese e probabilmente il primo di febbraio, definiti i giorni della merla. Perché vengono detti proprio i giorni della merla? Secondo la leggenda una merla era regolarmente strapazzata da gennaio, mese freddo ed ombroso, che si divertiva ad aspettare che lei uscisse dal nido in cerca di cibo, per gettare sulla terra freddo e gelo. Stanca delle continue persecuzioni, la merla un anno decise di fare provviste sufficienti per un mese e si rinchiusse nella sua tana, al riparo, per tutto il mese di gennaio, che allora aveva solo 28 giorni. L'ultimo giorno del mese, la merla, pensando di aver ingannato il cattivo gennaio, uscì dal nascondiglio e si mise a cantare per sbeffeggiarlo. Gennaio se ne risentì così tanto che chiese in prestito 3 giorni a febbraio e si scatenò con bufere di neve, vento, gelo e pioggia. La merla si rifugiò alla chetichella in un camino e lì restò al riparo per 3 giorni. Quando la merla uscì era sì salva, ma il suo bel piumaggio si era ingrigito a causa della fuliggine del camino e così essa rimase per sempre con le piume grigie. E ancora secondo la leggenda, se i giorni della merla sono freddi, la primavera sarà bella; se sono caldi, la primavera arriverà in ritardo.

Conclusione Sospeso tra passato e futuro, come il dio che gli dà il nome, gennaio è il mese della ripartenza. È il mese che apre un percorso lungo 12 mesi, ricco di aspettative. È il momento del grande freddo, ma anche quello che apre le porte alla primavera e alla rinascita della natura. E proprio per questo suscita tanta curiosità e speranza in un anno felice e produttivo.

Silvia Gullino

Scultura del dio romano Giano

Diario da Sommariva del Bosco

Rinascere alla speranza

Sotto la terra dura, fredda di questo gennaio, riposano i semi, da cui nuovi germogli in primavera stanno aspettando di bucare il suolo per prendere possesso della scena.

Ora quel che vedo è un terreno brullo, arido, vuoto, come un cammino senza luce di speranza, ma so - lo sappiamo tutti - che presto rinascerà, i colori torneranno nei campi, il profumo dei fiori ricomincerà ad attirare tutta la vita del microcosmo, tanto importante per le nostre esistenze.

E così, altrettanto repentinamente, faremo noi, rinasceremo - lo so - a vita nuova, a un mondo sgravato dall'incubo di questa epoca che altro non ha portato se non morte e violenza, a livello materiale e spirituale.

Rinascerà dunque a nuova vita di speranza e di luce, questa umanità ottusa, ad oggi schiava di tecnologie che i più nemmeno comprendono, sottomessa all'idea di un benessere procurato da terzi, che ci condanna, quando va bene, all'anaffettività, all'analfabetismo emotivo, alla chiusura a doppia mandata delle relazioni umane, per una merce di scambio, il denaro, che può comprare tutto, tranne l'anima delle persone. Era così, in lontanissime ere in cui l'uomo si era distinto per meriti dell'anima e non per la mostruosa capacità di sovrastare altri esseri (uomini o animali); un tempo in cui "gli uomini camminavano insieme agli Dei" (come citato nel libro più letto di tutti i tempi: la Bibbia).

Guardando fuori dalla finestra, ora che già si approssima la fine del primo mese, mi accorgo di come, in sordina, siano già passate 4 settimane da quel giro di vite, che come ogni anno, ha illuso miliardi di abitanti di questo pianeta azzurro... Con il primo giorno del nuovo anno, nell'immaginario collettivo, sarebbe dovuto cambiare tutto e invece se possibile, la situazione è peggiorata: le armi avrebbero dovuto tacere, le voci dei potenti concordare scenari di pace, i pianti dei bambini trasformarsi in allegre filastrocche, invece no. Il mondo è ancora qui, osserva il cie-



lo tinto di rosso, ascolta le urla che arrivano da ogni dove ormai; l'umanità (senza differenza di colore, religione, conto in banca) è imbarcata tutta insieme sul piroscalo della colpa: quella di non aver davvero voluto cambiare le cose.

Si dice che una persona in preghiera di meditazione possa influire positivamente sul destino di molte persone e così via in modo esponenziale. Basterebbero 10mila persone in contemporanea preghiera di meditazione per dare uno schiaffo agli eventi, una svolta; basterebbe la forza del potere della mente quando si collega al potere spirituale immenso, quella stessa forza che nessuno di noi ricorda più di possedere come dote intrinseca alla sua natura umana.

Il ciclo della vita sul pianeta continua la sua corsa, arriverà febbraio, poi timidamente la primavera si farà intravedere e a seguire, come sempre, in un circo di eventi ogni mese porterà promesse e disillusioni... forse. Scrivo forse, perché nonostante tutto resto ottimista, credo nell'umanità, credo nella forza dell'anima, nella luce che essa proietta e che niente potrà spegnere. Non c'è guerra, terremoto, alluvione né incendio che possa spegnere la luce degli esseri umani, se soltanto questi si ricordassero di brillare.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Contro-luce

ANDIAMO AL CINEMA

Mufasa

Ci troviamo tra le magnifiche terre dell'Africa, poco dopo gli eventi raccontati ne Il Re Leone (film uscito nel 2019, diretto da Jon Favreau). Simba e Nala si devono allontanare dalle Terre del Branco e lasciano la loro figlia Kiara nelle zampe di Timon e Pumba. Come babysitter, però, i due non si rivelano molto efficaci e per questo sarà provvidenziale l'arrivo di Rafiki che le racconterà una storia, e non una storia qualsiasi, la vera storia di Mufasa, il Re Leone, padre di suo padre Simba. Cominciano così i fatti del prequel, che vedono un giovane Mufasa perdere di vista la propria famiglia in seguito ad una fortissima alluvione, mentre si trovavano in viaggio verso Milele, una terra promessa in cui c'è acqua e cibo in abbondanza per tutti. A salvarlo, a molti chilometri di distanza, è un altro leoncino, Taka, figlio di un re che discrimina orfani ed emarginati. La presenza di Mufasa non va giù al leone re di quel branco, mentre la madre prenderà il leoncino con sé e gli insegnerà ogni segreto della savana, e Taka troverà in lui il fratello che ha sempre desiderato. La minaccia però, è dietro l'angolo, rappresen-



Primo Piano

di Silvia Gullino

tata proprio dagli emarginati incattiviti. Il re decide di mettere in salvo la discendenza e spinge Taka e Mufasa a mettersi al sicuro, fuggendo verso Milele. I due giovani leoni si ritroveranno soli ad affrontare un viaggio verso un paese sconosciuto con i feroci emarginati alle calcagna, imbattendosi in alleati e nuovi pericoli, mentre per entrambi sta per arrivare il tempo delle scelte e della realizzazione del proprio destino. L'avventura è avvincente, c'è una vendetta, ci sarà un tradimento, ci saranno dilemmi morali da affrontare; sulla carta, i temi sono tanti e di grande profondità. Diretto da Barry Jenkins, Mufasa è la nuova favola Disney in grado di coinvolgere grandi e piccini con immagini, colori e musiche stupefacenti. Che alla fine ci riporta sempre lì. Nella commo- zione del cerchio della vita, perfettamente in sintonia con i tempi della Natura. Vera regina. E vera protagonista... P.s.: se avete amici pelosetti a casa, non vedrete l'ora di tornare ad abbracciarli.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno editore 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 2ª parte del capitolo su "Impresa - Società - Azienda", a cura di Alber-

dere riprodotta in un monumento nel cortile del Municipio di Cuneo) è un grande successo che accende l'attenzione di Giovanni Agnelli. Nasce la Fiat e Vincenzo è assunto come collaudatore: è corpulento, allegro, impetuoso, appassionato di musica (in particolare di Wagner) e la leggenda vuole che ascolti il motore come se fosse una sinfonia: se c'è una nota stonata interviene. Da collaudatore diventa pilota. Nel 1900 la prima vittoria a Padova in una corsa di resistenza alla guida di una Fiat 6 HP: è l'inizio di un intenso palmares che annovera gare in tutta Europa e in America: dalla Parigi - Madrid alla Targa Florio, dal circuito dell'Avana alla Coppa Vanderbilt... Con un capitale di 50mila lire, a 25 anni, Vincenzo Lancia fonda a Torino la fabbrica che ne porta il nome, ma anche lo stile e l'ingegno. A disegnare il marchio è il conte Carlo Biscaretti di Ruffia: lo stabilimento sarà dapprima in via Ormea, poi in Borgo San Paolo.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

CROISSANT DAY



caratteristica forma a mezzaluna, riprendendola dalla bandiera turca. E proprio dalla "mezzaluna" crescente ha preso il nome "croissant". Dall'Austria la ricetta si diffuse solo successivamente in Francia, dove si nar-

ra che fu proprio la regina Maria Antonietta a importarlo e a coniare il nome croissant. Si diffuse anche in Italia, importato prima di tutto in Veneto. Ma qual è la differenza tra croissant, cornetto e brioche? La ricetta italiana del cornetto ha un uovo nell'impasto e una maggiore quantità di burro e zucchero, e per quanto in molte regioni si usi lo stesso nome per indicare indistintamente questi tre tipi di dolci, la vera brioche è di origine francese e rassomiglia molto ad un piccolo pandoro rovesciato. Come festeggiare il Croissant Day? Mangiandolo in versione classica o innovativa. Farcito di crema pasticcera per i più golosi. Al cacao per chi cerca una robusta carica di energia con cui affrontare lo studio e il lavoro. All'arancia per dare alla colazione una delicata sfumatura mediterranea e integrale senza zucchero per chi cerca la leggerezza. Inzupparli nella soffice schiuma di un cappuccino o mangiarli, sorseggiando un buon caffè sarà il modo migliore di rendere omaggio a questo delizioso dolce che saluta le nostre mattinate.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«QUADERNO IDEALE» DI BRENDA LOZANO

Tra i buoni, anzi ottimi propositi del 2025 non può mancare un bel libro da leggere. Perché la magia di un romanzo è quella di accompagnarti in altri mondi, di farti entrare in empatia con i suoi protagonisti. Di prenderti per mano e riconsegnarti altrove con la sensazione di aver vissuto un'esperienza da conservare nel tempo. E allora buon viaggio tra le pagine di queste storie. Ovunque vi portino, anche nel nuovo anno. Il Caffè letterario di Bra consiglia "Quaderno ideale" di Brenda Lozano (Alter Ego Edizioni). Un romanzo che non è un romanzo, ma un gioco raffinato e surreale, un percorso della mente, una magia per gli occhi, una musica per le orecchie, una lettura intimista, che gli autori e le autrici dell'America latina sanno rendere al meglio. Brenda Lozano, ritenuta una delle migliori voci della letteratura messicana, ci conduce tra le pagine di questa storia, che è un labirinto di doppi significati, fin dal titolo. Il Cuaderno Ideal è il quaderno, con spirale, che tutti i messicani usano nella loro vita, a scuola, a casa, per prendere appunti. Ideale è anche il con-



tenuto di questo diario, dilatato nel tempo e nello spazio, scelto dalla narratrice per raccontare a noi di Jonás, il suo fidanzato di sempre, l'altra metà della coppia. È il compagno dei suoi giochi di bambina in un quartiere di Città del Messico, né brutto, né bello, rumoroso, sporco, vivo, pieno di storia, di stranezze, di sogni che sono meglio della realtà, come è tutta la città. Il quaderno è il mezzo per stare vicino a Jonás, tornato in Spagna per la morte della madre. È il filo di Arianna per non perderlo, la tela di Penelope ordita per ingannare l'attesa (non a caso il gatto della ragazza si chiama Telemaco); il viaggio avventuroso nella Spagna lontana è l'Odissea che lei deve scontare. È un modo per raccontare le tante attese che ci aspettano nella vita. Ma soprattutto è ideale, perché può tutto ed è tutto quel che deve essere. Nella sua semplicità l'autrice cuce una trama scandita da sogni, speranze, riflessioni, come un concerto di parole, che aggancia Proust, David Bowie, Pessoa, Borges, Shakira, Kafka. Da ascoltare (e leggere) in silenzio.

DISCORING - Rubrica musicale

Disobbedire



Fiorella Mannoia ha celebrato i suoi 70 anni con il nuovo progetto discografico "Disobbedire" (Oyà/Columbia Records/Sony Music). L'album, composto da nove tracce, è un viaggio attraverso la carriera e i valori di una delle più grandi interpreti della musica italiana, romana classe 1954. Le canzoni, alcune scritte personalmente dall'artista, raccontano temi attuali con uno sguardo critico e poetico, confermando l'impegno sociale che da sempre caratterizza il suo percorso musicale. «Perché disobbedire? Parto dal presupposto che la normalità si è evoluta grazie ai disobbedienti», spiega Fiorella, aggiungendo: «A cominciare da Eva, che è stata la prima. Credo che disobbedire sia l'unica forma di obbedienza che abbiamo, l'unico dovere verso la nostra coscienza. E noi dobbiamo obbedire alla nostra coscienza per cui se ci dice che qualcosa nel pensiero comune, non sembra giusto, devi disobbedire. A quel punto, disobbedire non è più neanche un diritto, diventa quasi un dovere». Per supportare temi così densi, anche sui suoni "Disobbedire" ha una direzione precisa. «Le sonorità nella musica cambiano - racconta la cantautrice - e sono cambiate tantissimo negli ultimi anni. Diciamo che è stata una scelta legata alle parole: si tratta di testi che fanno riflettere, sono ruvidi anche, quindi hanno bisogno di un arrangiamento adatto a sottolinearle». Lo sguardo esce presto dalla sfera personale per diventare collettivo. E a fronte di una società che ci racconta tanto il male e poco il bene, la Mannoia sottolinea che «Siamo già abbastanza atterriti per quello che sta succedendo. C'è un'inquietudine generale che gira non soltanto nel nostro paese. Siamo tutti inquieti, perché abbiamo paura: c'è una guerra nel cuore dell'Europa e non pensavamo certo di doverci ritrovare oggi, nel terzo millennio, a temere anche soltanto l'idea di rivivere quello che hanno vissuto i miei genitori. Storie di guerra che ho sentito dai diretti interessati».

Silvia Gullino

BRAVEART: artisti coraggiosi - di Agata Comandè

Gli “Appunti di viaggio” di Mario Lisa

All’apertura della galleria BrArte, tra i vari progetti, ce n’era uno importante: la mostra antologica dedicata al pittore torinese Mario Lisa. Ne avevo già organizzata una, nel 2017, a Palazzo Mathis, ma ho desiderato fortemente realizzarne un’altra nella sede di BrArte.

Dopo un’attesa di quasi due anni, eccomi alle prese con la preparazione. Perché una nuova mostra di Lisa? Perché il mio incontro con l’artista è stato qualcosa di particolare che, in qualche modo, ha influenzato la mia vita e quella di mio marito. Un incontro inatteso e, per certi versi, sconvolgente che ha messo a dura prova le nostre capacità organizzative. Siamo stati incaricati a vendere, nell’arco di poco tempo, la collezione di opere rimaste dopo la morte dell’artista (stiamo parlando di circa 250 pezzi tra quadri e tavole) proveniente da una donazione il cui ricavato sarebbe stato usato per la realizzazione di un progetto sociale di alto livello. Impresa difficilissima in quanto l’artista era ormai fuori mercato e le sue opere avevano perso ogni quotazione.

Ma chi era Mario Lisa? Era nato a Torino nel 1908 e si era approcciato al mondo dell’arte, eseguendo ritocchi fotografici, dimostrando, da subito, una naturale inclinazione artistica. Da autodidatta, aveva fatto il passaggio alla pittura, cogliendo i profondi cambiamenti che stavano avvenendo nel mondo dell’arte nel XX Secolo.

Da giovanissimo aveva partecipato alla sua prima esposizione a Caracas (collettiva di Arte Contemporanea) e dal 1938 aveva esposto a tutte le mostre organizzate dalla Società Promotrice delle Belle Arti di Torino. Aveva tenuto delle personali a Torino e a Milano e aveva partecipato a mostre collettive, dove gli erano stati assegnati numerosi premi e riconoscimenti.

Dal 1950 si era recato ogni anno all’estero (Francia, Inghilterra, Belgio, Spagna, Olanda e Turchia) e in Liguria, riportando sulle tele impressioni di quei paesi. Oltre ai bozzetti e agli studi, improntati ad appunti di viaggio, egli aveva dipinto anche nature morte e figure caratteristiche. Le sue opere, quasi sempre di piccolo formato, avevano affascinato conoscitori e critica per quel “tocco di impressionismo francese svolto all’italiana”, con l’uso curato del colore, i cui soggetti, pur reali, paiono immersi in un’atmosfera di magia irrealità carica di emozione. Ogni quadro ha cristallizzato un tempo, un momento, un lungo racconto, fissandolo con stupenda determinazione cromatica.

Nei paesaggi Lisa aveva subito l’influenza di Lorenzo Delleani, nel suo ultimo periodo, considerato uno dei principali paesisti piemontesi tra Ottocento e Novecento. Come lui è stato un insaziabile scrutatore di una natura agreste impregnata di luce, con l’espressione stilistica determinata da una visione della realtà in equilibrio tra il mondo esterno e l’intimo sentire. Come Delleani ha girato in lungo e in largo per cercare il colore e



la luce e come lui ha generato il suo stile con l’uso di una spettacolare sapienza cromatica, creando opere gron-danti di energia coloristica. Nei paesaggi innevati, ha subito il richiamo artistico dei contemporanei come Giulio Boetti, Italo Mus, Carlo Musso il cui fare pittorico impressionistico, mosso e dinamico, garantiva freschezza, immediatezza esecutiva con vibrazioni luminose e le cui opere rappre-

sentavano scorci pittoreschi con inquadrature suggestive. Fu attratto particolarmente da Cesare Maggi, pittore in cui si uniscono l’abilità della resa naturalistica e l’attento studio della luce secondo i principi della pittura divisionista. Mario Lisa aveva saputo realizzare paesaggi e vedute estremamente equilibrate sia nell’impianto geometrico-compositivo, sia nella resa pittorica tra delicatez-

za e corposità, senza mai cadere in forme semplicistiche di lirismo e di sentimentalismo. In alcuni ritratti, invece, aveva risentito della conoscenza della pittura di Felice Casorati e della Scuola dei Sei di Torino del primo ventennio del Novecento. Il tratto pittorico lievemente filamentoso faceva pensare ad un Mario Lisa attento alle nuove idee delle Avanguardie Storiche in cui

Fino all’8 febbraio a BrArte l’antologica dell’artista torinese

la rappresentazione deve conferire l’idea del movimento anche attraverso le vibranti pagliuzze luminose che emergono dall’impasto cromatico della superficie pittorica. Leggere i dipinti di Mario Lisa è come penetrare dentro il soggetto stesso, dilatarlo oltre i limiti del quadro per osservare l’assunto dei vari sentimenti. L’indole solitaria e riflessiva di Lisa ha condizionato anche la sua vita privata. Si è sposato nel 1965 con una colta e raffinata signora russa che, purtroppo, morì tre anni dopo il matrimonio. La pittura era per Lisa una sorta di isola felice, un modo per evadere da una realtà che, a volte, sentiva stretta ed opprimente. Perché, dunque, di un artista così completo si perdono le tracce? È difficile da

spiegare, ma la cosa importante è che dopo un anno dal famoso incarico le sue opere hanno partecipato a mostre collettive e personali anche in location prestigiose e in gallerie rinomate e sono passate in oltre 157 aste. Stiamo parlando, quindi, di un grande artista che, per motivi vari, non ha avuto la fortuna di poter seguire un percorso di formazione adeguato, ma che con l’impegno, l’intelligenza e la forza di volontà, era riuscito ad emergere e far parlare di sé. Lisa adesso è nuovamente nel mercato dell’arte ed è apprezzato e valutato come «Il pittore la cui poetica l’accompagna per l’intero arco della sua attività, mentre sottolinea il clima di un linguaggio misurato, pacato risolto con una limpida risoluzione dell’immagine»

(Angelo Mistrangelo). Ed io sono ancora qui a preparare una sua nuova mostra per mantenere vivo il ricordo di un grande artista del ‘900 piemontese, che ha saputo stare al fianco dei più grandi. Date e orari della mostra E adesso tutte le info che vi interessano. La mostra “Appunti di viaggio”, antologica di Mario Lisa (Torino 1908, Pianezza 1992), inaugurata il 23 gennaio, è visitabile fino all’8 febbraio nella sala di BrArte, a Bra (via Vittorio Emanuele II, 148). Apertura nei seguenti orari: mercoledì 10-12; giovedì e venerdì 16-18.30; sabato 10-12 e 16-18.30. Informazioni 338/4204045. E aggiungiamo ingresso libero.

Agata Comandè

In foto un’opera di Mario Lisa

RUBRICA SCIENZA - La foto di Valerio Minato aggiunge fascino e poesia al primo evento astronomico del 2025

Il “bacio” cosmico tra Luna e Venere: lo spettacolo del cielo sopra alla Mole

Silvia Gullino

Gennaio 2025 ha aperto le danze con uno spettacolo che ha incantato i cuori più romantici (e non solo).

Una sottile falce di Luna crescente e Venere, i due astri più luminosi del cielo notturno, si sono avvicinati in una spettacolare congiunzione, creando un vero e proprio “bacio” visibile anche a occhio nudo. Grazie allo scatto del fotografo Valerio Minato, il fenomeno celeste ha trovato una cornice d’eccezione nella punta della Mole Antonelliana, che si è stagliata contro il cielo di Torino, aggiungendo fascino e poesia all’evento.

Venere, giusto ricordarlo, è il secondo pianeta dal Sole e il nostro vicino planetario più prossimo. Simile per struttura e dimensioni alla Terra ruota lentamente nella direzione opposta rispetto alla maggior parte dei pianeti. La sua atmosfera densa intrappola il calore in un effetto serra, rendendolo il pianeta più caldo del nostro sistema solare con temperature superficiali tali da fondere il piombo. Venere prende il nome dalla dea romana dell’amore e della bellezza, conosciuta come Afrodite dagli antichi greci. Luna e Venere si sono “baciati” lunedì 3 gennaio verso le ore 17 nella costellazione dell’Acquario e hanno duettato fino a poco prima delle ore 21, fusi in un quadro incantevole, regalando un inizio d’anno carico di magia e stupore.



Pubblicato il bando 2025. Le opere dedicate ai ragazzi dovranno essere inviate entro fine febbraio

Bra: Premio letterario Giovanni Arpino

Arriva alla venticinquesima edizione il “Premio “Giovanni Arpino”, uno degli eventi culturali più importanti all’ombra della Zizzola. Il riconoscimento è intitolato alla memoria dell’autore che meglio ha raccontato la città di Bra nel dopoguerra ed è rivolto ai migliori scrittori di letteratura per ragazzi. Il nuovo bando è stato ora pubblicato sul sito internet del Comune di Bra nella pagina dedicata all’Ufficio Cultura e manifestazioni. Si conferma la struttura adottata negli scorsi anni. Rimangono infatti due le

categorie in concorso: libri per ragazzi dai 6 ai 9 anni e libri per ragazzi dai 10 ai 13 anni. Le opere possono essere presentate direttamente dall’autore, purché maggiorenne, o tramite la casa editrice che le ha pubblicate entro il 28 febbraio 2025. Ogni autore può partecipare con un solo lavoro. Le candidature devono essere inviate al Comitato organizzatore del premio presso l’ufficio Cultura del Comune di Bra – Piazza Caduti per la Libertà 20 – 12042 Bra (Cn). I partecipanti dovranno allegare cinque copie dei lavori presentati.

Tutte le opere saranno esaminate da lettori di comprovata esperienze per individuare quelle degne di nota, che verranno quindi prese in esame da una giuria di studenti che sceglierà i testi vincitori, i quali saranno decretati entro il 14 aprile prossimo. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.bra.cn.it. I vincitori di entrambe le categorie si aggiudicheranno un premio da 300 euro, mentre ai secondi classificati ne verrà attribuito uno da 200 euro. Un premio speciale da 250 euro verrà assegnato ad uno dei testi partecipanti,

nell’ambito delle due categorie, per il miglior progetto illustrativo. A conclusione del concorso, tutti i lavori partecipanti saranno messi a disposizione della biblioteca civica di Bra e delle biblioteche delle scuole del territorio. Come sempre i vincitori del Premio Arpino saranno premiati nel corso del Salone del libro per ragazzi di Bra, che quest’anno si terrà dal 21 al 25 maggio. Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi all’Ufficio Cultura chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Domenica 2 febbraio nuovo appuntamento con il cartellone in prosa. Spettacolo sold out

Prosegue con successo il cartellone della stagione teatrale 2024/25 del Politeama Bolognese di Bra. Il prossimo appuntamento in programma è fissato per domenica 2 febbraio 2025 alle 21, con la commedia “Pirandello pulp”. Si tratta di una versione attuale e irriverente de “Il giuoco delle Parti” di Luigi Pirandello firmata da Edoardo Erba, con protagonisti Massimo Dapporto e Fabio Troiano, diretti da Gioele Dix.

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena “Il giuoco delle parti”. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspettava un altro tecnico per il montaggio delle luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spetta-

colo e soffre di vertigini. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia. Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall’irritazione all’entusiasmo, concependo, infine, l’idea di una regia pulp. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i preca-

ri equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato. Lo spettacolo è sold out da tempo così come l’appuntamento successivo, ovvero lo spettacolo “Non ce ne importa niente” di The Singing Family, diretto da Giorgio Bozzo, in programma per sabato 8 febbraio. Non si tratta di un semplice concerto, ma una vera e propria piece di teatro musicale, che propone allo spettatore un viaggio temporale a ritroso. Un trio di “ragazze” davvero partico-



lari, ovvero le sorelle Marinetti – Turbina (Nicola Olivieri), Mercuria (Andrea Allione) e Scintilla (Marco Lugli) –, si calano nei panni di tre signorine degli anni ’30 per raccontare con gustosi sketch la società del tempo e per interpretare i più grandi successi di quegli anni in perfetto falsetto e “canto armonizzato”. I biglietti singoli per gli ultimi spettacoli della stagione ancora non sold out sono in vendita al costo di 23 euro (ridotto 20 euro per gli over 65 e gli under 26) e possono es-

sere acquistati di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, oppure attraverso il sito www.ticket.it. Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Bolognese si trovano sul sito www.turismo-inbra.it. Maggiori informazioni all’Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

Progetto Oikos: città, casa comune

Venerdì 7 febbraio 2025 alle 20.30 si svolgerà presso la sala conferenze del centro polifunzionale “G. Arpino” l’incontro “Costruire con le parole. Superare i divari linguistici per creare Comunità” organizzato nell’ambito delle iniziative di “OIKOS. Città, casa comune” un progetto selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Le parole sono il fonda-

mento su cui si edificano le nostre relazioni, il nostro pensiero e la comunità stessa; attraverso di loro le persone comunicano le loro idee, le convinzioni, le loro esperienze, trasmettono valori e generano connessioni profonde. Tuttavia, il lessico quotidiano si è pro-

gressivamente impoverito: delle circa 50.000 parole che costituiscono il patrimonio linguistico italiano, l’uso comune si riduce a poco più di 1.500 termini, una tendenza particolarmente evidente tra le generazioni più giovani. Questo fenomeno non è privo di

conseguenze, poiché limita la capacità di esprimere emozioni, rende difficile la costruzione di relazioni autentiche, favorisce l’omologazione al pensiero dominante e indebolisce l’attenzione.

In questo contesto, l’incontro con Vera Gheno, sociolinguista, traduttrice e divulgatrice, rappresenta un momento di profonda riflessione sulle potenzialità del linguaggio. Venerdì 7 febbraio, presso la Sala Conferenze del Centro Polifunzionale G. Arpino, la dottoressa Gheno offrirà



al pubblico una disamina illuminante del potere delle parole e di come possano essere utilizzate per costruire comunità oggi. La sua capacità di rendere accessibili e coinvolgenti anche i temi

più complessi permetterà di cogliere appieno come il linguaggio possa diventare strumento di comprensione, partecipazione e trasformazione sociale per favorire l’inclusione, il dialogo e la costruzione di comunità coese e consapevoli.

Vera Gheno, sociolinguista e traduttrice è una figura di spicco nel panorama della sociolinguistica italiana, ha collaborato per vent’anni con l’Accademia della Crusca e oggi è ricercatrice presso l’Università di Firenze. Si occupa prevalentemen-

te di comunicazione digitale, questioni di genere, diversità, equità e inclusione. La partecipazione all’incontro è libera; per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 366 2401353.

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. www.conibambini.org.

L’Pillole d’ Monsù Hyde

Pino Berrino

Amici, rieccoci insieme, dopo la sosta invernale. Inizio, raccontandovi subito della bella tavolata condivisa, prima di Natale, con i colleghi del Nuovo Braidese. Eravamo all’Osteria del bue grasso, a Carrù. Ragazzi, gli agnolotti, il bollito, le salse, il dolce, la cameriera! «Cosa c’è Jekyll. Non posso dire che al nostro tavolo serviva una ragazza bellissima, ambra, gentile. No?». Allora non lo dico... ma che splendore! È stato un pranzo all’insegna dell’allegria, pur con i discorsi sui problemi del mondo. Sentire discutere da persone colte - no, io non c’entro, lo so Jekyll, ignorante pure tu - in modo razionale, di là dalle emozioni che sovente, su questa rubrica, mi fanno imprecare contro questo o contro quello, è stato piacevole. Seduto, accanto a me c’era il nostro direttore - è anche nostro coetaneo, vero Jekyll? - che ci ha raccontato le sue lotte giovanili, studentesche. Di fronte avevo Silvia, la caporedattrice instancabile e tutto fare: quando non guardi nel piatto, vuoi comunque avere una bella vista; non potevo privarmene, anche se c’era suo marito Johnny, impegnatissimo, come sempre, a scattare foto. Accanto a lei, sedeva il mio vicino di rubrica: il poeta Francesco Marchino, gentile e sensibile come le sue opere. E che dire del sorriso incantevole della pittrice Francesca Semeraro. Ragazzi, questa è una tosta! Molti di voi non sanno che dietro la sua bellezza c’è un’alpina: ha prestato servizio, per due anni, proprio nel corpo degli Alpini. Di fianco c’era la presidente di BrArte, Agata Comandè, pacata, ma combattiva nel penetrare ragioni e fatti della scena locale e mondiale. Di Johnny ho già detto. Di Giacomo dirò adesso: il ragaz-

zo più sensibile e dolce del mondo. «No, perfido Jekyll. Non perché è il figlio del direttore. Ruffiano sarai tu. Balengo!». A contatto di gomito con Giacomo, il giovane Alessandro Marini, giornalista di “Piazza Grande”, che con poche parole, ben mirate, dimostrava una spiccata preparazione politica e culturale. Alla mia sinistra, avevo il nostro professore e amico Pier Paolo Faccio, autore delle inimitabili “Argomentando”, capostipite giornalista del “Braidese”. Questo, è uno che la cultura la mastica, la beve con la stessa disinvoltura con cui ha fatto fuori cibo e vino. Gli ho scroccato i viaggi di andata e ritorno sulla sua Miniminor(ona) ed è stato un piacere parlare di libri, della nostra gioventù, di condivisi ricordi - siamo cresciuti nello stesso rione - delle nostre donne e... anche delle altre (uffaa, Jekyll!). Occupava il posto a capo tavola il direttore dei Salesiani di Bra, don Riccardo Frigerio, misurato e aperto a ogni problematica; anche mio saltuario professore (tranquillo Jekyll, ne “passa” tanti, non può ricordarsi dei miei peccati). Bon. Vi ho voluto raccontare cose liete, ma ora, non posso tacere un



avvenimento tristissimo. La perdita di un amico. L’artista Dino Sacchetto. Lo porterò nel mio cuore con lo stesso affetto che nutro per Bernardo Negro. Aggiungo qualche riga per ringraziare la mia amica Vesna Bursich, pittrice di fama internazionale. È sua l’elaborazione digitale del nuovo logo, che accompagnerà le mie “Pillole” (sì, Jekyll, ho finito! Oh ragazzi, questo rompe per davvero neh!).

L’ANGOLO DELLA POESIA

Il poeta dall’oro in bocca

(Poesia dedicata a Giovanni Arpino)

Quando ti conobbi, Giovanni, già avevi scritto “Il prezzo dell’oro”. Le capivano i Conciatori le tue poesie. Qualcuno pensava le sue fatiche sul ritmo dei tuoi versi. Erano per tutti quelle memorie che traducevi per il Futuro. Partivano da Pola, la tua città, per salire ove “l’ombra delle colline” si svelava una Langa rassegnatamente rissosa. C’è chi faceva lo zoccolaio perché le scarpe non si rovinassero sulla ghiaia di una strada aguzza per viverci. Ma tu sapevi il sole sulle pelli e come il giorno lo scontasse nella sete impossibile che alla “Società” trovava refrigerio nelle Eitati che stendevano il pulviscolo sugli occhi o negli Inverni che la neve spompava le “ruere” delle biciclette. Gli amici non tradivano il biliardo per pensare meglio: Cecu, il cacciatore, Barelli, l’avvocato, Andate che aveva conosciuto Vittorini. E fu lui ad incoraggiarmi quando già cantavi la tua patria nuova, Bra, austera e bonacciona con gli uomini che uscivano dai Battuti Neri, perché la predica già li faceva stravedere quando il capo reparto trovava tomaie biffate. Scrissi poesie così per non parlare troppo di me o trovare una meta che fosse un incontro da non sciupare. Ti conobbi che già a Ceva avevo stretto la mano a Lajolo e sapevamo che le ingiustizie del Mondo non si placano coi sussurri dell’indifferenza. Cecu ti festeggiò quando vincesti lo “Strega”. Vittorini non tacque: credeva nella tua pazienza di Triestino trapiantato in un posto che bisogna andar piano perché subito si sale col fiatone che non accarezza il cuore. A Bra la tua Rina preparava l’Olivetti 22 e tu accennasti a quel profumo di donna che non aveva bisogno di un refole per incantati per sempre. Io scrivevo “Bra, Immagini nel Tempo” e tu facesti la prefazione ancora pensando alla Religione di Bra, generosa con la Madonna dei Fiori e con la Cassa di Risparmio, coi soldi in serbo dopo una vita capricciosa e nascosta. Ti nacque Tommaso ed ancora altre poesie. La tua Juve con gli sprazzi di risate dell’Avvocato, pronto alla tua sagacia che già si stava



ammorbidendo. La cantavi la Juve e poco l’Italia in quell’ “Azzurro Tenebra” che ti spaventava per tanta volontà sprecata. Così ti avviasti al “Passo d’Addio” quando, anche per me, la mia stretta di mano ad Ungaretti era già un ricordo. E così ti voglio ricordare, oggi, in questa giornata speciale. Ho le tue lettere in mano “Non mollare mai” mi imponesti. Ed io so che è sacra la poesia per chi sa morire con un verso come ultimo battito. Mi sento vicino a te mentre sfiorò i nostri libri. Oh! Ne conosco di poeti da Grugni a Seghetta, da Mariano a Melandri. Ma se ti penso sei tu che mi manchi. Parliamo di Essenin, l’ultima volta che, tossicchiando mi stringesti la mano. “E come va il secondo volume di “Bra, Immagini nel Tempo”? “Bene risposi”, ma tu eri pallido, ma non mollasti il tuo sorriso. “Ricordati non mollare mai!”. Ed io son qui con rime che non si fanno avere col cuore, ma col Tempo, che mi suggerisce “non mollare mai!” come se tutti gli Angeli si fossero messi d’accordo in un angolo ignoto di Paradiso.

21/3/2023 Giornata Mondiale della Poesia

Poesia di Bernardo Negro

Giovanni Arpino visto da Giovanni Botta

CALCIO SERIE D

Il Bra avvicina il “sogno” serie C

In ventitré giornate, diciotto successi, tre azzardi, due sconfitte; cinquantadue gol realizzati (2,3 a partita in media), appena nove subiti; cinquantasette punti conquistati, ben dieci più del Vado secondo in classifica. Un ritmo da schiacciasassi, da squadra matura, davanti al quale non ci si può nascondere dietro un dito: la serie C non è colà più un obiettivo irrealizzabile o una chimera, ma va concretizzandosi ogni giornata che passa.

Ed anche nell'ambiente non ci si può più nascondere: anche Fabio Nisticò, il mister dei giallorossi, ha parlato di "sogno", dopo la gara vinta con il Saluzzo. «Solo con il lavoro, il nostro sogno si può avverare», ha detto il mister. Questo gruppo di ragazzi giallorossi, insieme allo staff tecnico e alla dirigenza, sono al lavoro dal 26 luglio scorso: data del raduno stagionale all' "Attilio Bravi". Tanta la strada percorsa fin qui, tantissimo il lavoro svolto fin qui. Risultati e numeri sono a portata di mano, tangibili. Con la consapevolezza che molto è ancora da fare, con umiltà, sacrificio, voglia di migliorarsi. Ieri pomeriggio all'Attilio Bravi, davanti a 500 persone e con un colpo d'occhio formidabile nonostante la domenica fredda e piovosa (con un «Bra Front» autentico 12° uomo) il Bra ha sconfitto il Saluzzo per 2-0 nell'altro derby della provincia di Cuneo. Con lo stesso punteggio con cui all'Amedeo Damiano, il 22 settembre scorso, vinse il confronto d'andata. MVP della quarta giornata di ritorno, il vice-capitano e centrocampista Stefano Tuzza: la sua doppietta, la seconda del 2024/2025 dopo quella messa a segno Fossano (14 settembre), è valsa i 3 punti in



palio. Sono 6 i gol stagionali, fin qui, messi a referto dall'estroso classe 1998 (a Bra e nel Bra dall'agosto 2017). In un derby dove i granata sa-

luzzesi (nonostante la piccola striscia negativa di risultati) hanno mostrato solidità, identità e idee di gioco. E, per i neo-promossi, ne è testimo-

ne la classifica. Il 2-0 giallo-rosso porta a 9 le vittorie nelle ultime 10 gare, 57 punti in cima al girone A, vantaggio di +10 e +11 sulle prime insegui-

trici (Vado e Città di Varese). Senza gli squalificati Gerbino e Giallombardo, nel centrocampo dei padroni di casa parte titolare il 2007 Chiabotto (fresco della nuova convocazione al primo raduno nazionale della Rappresentativa Serie D). Bra in giallorosso, Saluzzo in bianco con numerazione blu. Punizione di Tuzza, Sganzerla va di testa al 4 e il pallone si perde sul fondo ma non di molto. Destro di D'Arcangelo dal limite dell'area, Giorcelli fa scudo con il corpo in calcio d'angolo al 12. 1-0 del Bra al minuto 36: bellissima sgroppata, palla al piede, di Stefano Tuzza, giunto ai 16 metri lascia partire un destro a pelo d'erba che tocca il palo e gonfia la rete! Si va così alla pausa di metà match.

Gli ospiti provano ad avanzare, il Bra «aspetta» il momento giusto per «colpire». Anco-

ra Tuzza al nono del secondo tempo, destro dalla distanza dopo un passaggio dell'inesauribile Pautassi sfera di pochissimo sopra la traversa. Ci provano i saluzzesi con Castineira, Ribero controlla in due tempi al 27'. Ecco il raddoppio braidese al 30': destro dai 20 metri, circa, di Tuzza e traiettoria (potente) che beffa Fiorenza sotto la traversa per il 2-0! Negli ultimi 20 minuti, derby in controllo e festeggiamenti, giallorossi, al triplice fischio. Nell'anticipo di sabato 25 gennaio (ore 15) all'Edoardo Riboli di Lavagna, il Bra sarà ospite della Lavagnese.

BRA: Ribero, Tos, Sganzerla, Tuzza, Aloia, Pautassi, Mawete (30 st Cannatelli), Giorcelli, Chiabotto (39 st Omorogbe), Minaj (42 st Sardo), Perseu (39 st Zannon). A disp. Ariello, Legal, Gai, Sammouni, Capraro. All. Nisticò.

SALUZZO: Firenze, Magnaldi (32 st Vaiarelli), Gjergji, Caldarola, Rivoira (42 st Allasina), D'Arcangelo, Kone, Maugeri, Scotto, Di Cesare (19 st Castineira), Milia (32 st Vada). A disp. Vendramini, Birtolo, Decolombi, Carrino, Podio. All. Cacciatore.
Reti; pt 36' Tuzza;
st 32' Tuzza.

CALCIO SERIE D

Riuslati giornata 23

Albenga-Borgaro Nobis	0-1
Bra-Saluzzo	2-0
Cairese-Fossano	2-1
Chieri-Vado	1-2
Chisola-Derthona	1-1
Gozzano-Asti	3-1
Imperia_Città di Varese	1-1
Ligorna-Oltrepò	4-0
NovaRomentin-Lavagnese	0-2
Vogherese-Sanremese	1-1

Classifica

Bra 57 punti; Vado 47; Città di Varese 46; NovaRomentin 42; Gozzano 39; Chisola 38; Ligorna 37; Lavagnese 36; Imperia 32; Saluzzo 29; Sanmese, Asti 28; Derthona, Cairese 27; Oltrepò 25; Vogherese 24, Borgaro 20; Albenga 19; Fossano 16; Chieri 14.

Prossimo turno

DerthonaGozzano; Oltrepò-Chisola; Vado-Cairese; Lavagnese-Bra; Asti-Vogherese; Borgaro Nobis-Ligorna; Fossano-Imperia; NovaRomentin-Chieri; Saluzzo-Albenga; Sanremese-Città di Varese.

pagine sportive a cura di **Roberto Formento**

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Si cambia: Davide Scali nuovo mister delle Libellule

CVAL SANGONE **3**
LIBELLULA **0**
(25-16, 25-16, 25-19)

LIBELLULA VOLLEY: Barletta, Beccaria, Binello, Crudo, Dalmazzo, Davico, Gorna, Michero, Morrello, A. Ndoja, M. Ndoja, Operti, Toso. All. Peluffo.

Che il campionato di Serie C fosse complesso lo si sapeva sin dagli esordi. Che però la Libellula riuscisse a raggranellare un solo misero punto nei tredici incontri del girone di andata era invece inaspettato ed ha lasciato sicuramente deluso l'ambiente. Anche la gara con il val Sangone è un monologo degli avversari, che vincono i primi due set a 16, minima riscossa nel terzo dove le braidesi riscuotono ad ottenere 19 punti. Ma il finale di tre a zero è inappellabile. La Libellula ha scelto di dare una scossa all'ambiente nominando un nuovo primo allenatore: si tratta di Davide Scali, per lui un curriculum ricco di esperienze e successi: per lui panchine in A1 con Chieri e Pinerolo (da assistente), B1 maschile a Biella, B2 femminile a Ivrea e Pinerolo. "Davide ha lavorato con



passione e dedizione, dimostrando grande professionalità e competenza – dice la società affidando i pensieri ai social -. Siamo certi che la sua guida porterà le nostre atlete a crescere e a raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Un caloroso benvenuto a Davide Scali nella grande famiglia di Libellula Volley!”

Risultati giornata 13: Cemental

Marene-Club76 PlayAsti 1-3; Unionvolley Pinerolo-Sporting Torino 3-0; Villanova Volley BAM-VBC Officine Savigliano 3-2; Molificio Valchisone-AF Volley 2-3; Val Sangone Volley-Libellula Volley 3-0; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Turin Tech Chisola Volley 3-0; In Volley San Giorgio-Isil Volley Almese Amssi 2-3.

Classifica: Unionvolley Pinerolo 36 punti; AF Volley 32; Sporting Torino 29; Villanova Volley BAM 27; Turin Tech Chisola Volley 25; Mollificio Val Chisone 24; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM 19; VBC Officine Savigliano 18; In Volley San Giorgio 17; Isili Volley Almesse Massi 14; Val Sangone Volley 13; Cemental Marene 10; Club76 Play Asti 8; Libellula Volley 1.

Prossimo turno: Unionvolley Pinerolo-Cemental marene; VBC Officine Savigliano-Sporting Torino; Mollificio Val Chisone-Club76 Playasti; Villanova Volley BAM-Turin Tech Chisola Volley; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Libellula Volley; in Volley San Giorgio-AF Volley; Val Sangone Volley-Isil Volley Almese Massi.

CICLISMO

Quest'anno niente Giro



È stato presentato nei giorni scorsi il percorso ufficiale del Giro d'Italia 2025. La corsa rosa prenderà il via il 9 maggio a Durazzo, in Albania, con i 160 km della Durazzo-Tirana. Tre le tappe all'estero, lo sbarco in Italia il 13 maggio da Alberobello. Due le tappe piemontesi, con passaggi in valle d'Aosta: il 30 maggio la Biella-Champolui, 166 km di mangia e bevi; il 31 maggio da Verres al Sestriere, 203 km che comprendono inoltre il colle delle Finestre. Tappe che preludono all'arrivo della corsa, il 1° giugno, con la Roma-Roma, e che potranno probabilmente dire la loro per la classifica finale. Quest'anno, cuneese non pervenuto. Peccato.

HOCKEY

L'HF Lorenzoni rialza la testa

Maschile

Un successo ed una sconfitta per l'HC Bra, che mantiene la seconda posizione alle spalle della Butterfly. Nel primo match del concentramento i gialloneri sono stati sconfitti dal Bondeno: nel primo quarto è Succi a portare in vantaggio i suoi. Nel secondo quarto il copione non cambia e il Bondeno si porta sul 3-0, con reti ancora di Succi e Lago. Nel terzo quarto il Bra accorcia le distanze, con due reti su rigore, che portano il risultato sul 3 a 2. Nell'ultima frazione esce ancora il Bondeno, con altre due reti di Lago e rete finale di Muzzioli, che portano ad una bellissima vittoria per 6-4. Nella seconda partita invece il Bra ha portato a casa il successo vincendo contro la capolista grazie alle reti di Raimo; Koshelenko e doppietta di Bertorello.

Risultati e marcatori: SH Bonomi - HC Bondeno 2-3 (Ciaramella, Costa; Calzolari, Succi, Merighi) CUS Pisa - HP Valchisone 1-3 (Giorgi; Alifredi 2, A. Ughetto)



HC Bondeno - HC Bra 6-4 (Succi 2, Lago 3, Muzzioli; Koshelenko 2, Chiesa, Misaglia) HP Valchisone - HCC Butterfly 4-4 (E. Dell'Anno, Alifredi, Capellano, Ceballos; Iossa, Carelli 2, Arosio) SH Bonomi - CUS Pisa 5-6 (Sposato, Frego, Costa, M. Spitale, N. Spitale; Giorgi 4, M. Colella, Amato) HC Bra - HCC Butterfly 5-2 (Raimo, Koshelenko, Bertorello 2, Ghiglia; D'Amico, Alilegri)
Classifica: HCC Butterfly 19; HC Bra 14; HC Bondeno e

HP Valchisone 12; CUS Pisa 7; SH Bonomi 2

Femminile

Il quarto concentramento del Campionato Elite femminile si è svolto domenica a Torino. La Lorenzoni Bra con obiettivo recupero punti ha affrontato le Campioni d'Italia 2024, il Milano HP con grande determinazione e soprattutto con l'intenzione di non concedere nulla e di cercare il goal con l'attacco rinforzato da Carla Servadio e



dalla recuperata Sofia Buyo. Ben disposte in campo dal tecnico Koshelenko, le atlete di Bra, dopo un primo momento di studio, hanno cercato la porta, senza mai scoprirsi ed hanno ottenuto i tre punti grazie alla doppietta di Alessia Di Dio. Ottima in porta Alina Fadeeva che nulla ha potuto, però, sull'unica rete segnata dalla milanese Norbis. Anche la seconda gara contro l'Amsicora ha dimostrato il netto miglioramento della squadra sempre attenta nella

copertura con l'azzurrina Sabina Chiesa, al suo rientro dalle gare in Polonia, determinante in difesa. In doppio vantaggio con Servadio e Di Blasi sono state però rimontate da due prodezze delle cagliaritanes e pur avendo incamerato punti le braidesi si trovano ancora in coda. L'ultimo concentramento a Pisa sarà determinante per stabilire chi entrerà nel quartetto dei play off e le ragazze del presidente Calonico ci contano ancora. Chiaro successo invece per la

giovane Lorenzoni under 16 di Marco Garbaccio che ha battuto entrambe le formazioni genovesi nel concentramento di spareggio svoltosi a Bra sempre in quest'ultimo week end attestandosi al primo posto e aggiudicandosi la finalissima a Pescara fissata l'8 e il 9 febbraio prossimo.

Risultati e marcatrici: HP Milano-HF Lorenzoni 1-2 (Norbis - Di Dio 2); CUS Padova-CUS Torino 1-2 (Perani - Piccolo 2); CUS Pisa-SG Amsicora 4-4 (Puglisi 2, Piccinocchi, Ciucci - Stagno, Valenti 2, Vynohradova); CUS Padova-HP Milano 1-5 (Tognetto - Mezzaluna, Bormida 2, Ollino, Norbis); CUS Pisa-CUS Torino 1-3 (Puglisi - Costa 2, Galli); SG Amsicora-HF Lorenzoni 2-2 (Valenti - Servadio, Di Blasi).

Classifica: Torino universitaria 20 punti; Hockey Milano Prato 17; Amsicora 9; CUS Pisa, CUS Padova 7; HF Lorenzoni 6.

Nelle foto, Alessia Di Dio e Carla Servadio; la capitana Elena Carletti

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

La Libellula si impone in trasferta

CABIATE
LIBELLULA

(20-25, 24-26, 25-15, 17-25)

LIBELLULA VOLLEY BANCA CSR BRA: Febe Faure-Rolland, Alessia Boggio, Francesca Passante, cap. Nicoletta Rivetti, Gemma Molino, Olimpia Cicogna, Michelle Gueli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani.

La Libellula Volley Bra trova la sua prima vittoria esterna in campionato, sbarazzandosi per 3-1 della Clericiauto Cabiato, squadra che con questa seconda sconfitta consecutiva non riesce a risollevarsi dai bassifondi della classifica. Best scorer ed MVP ancora Olimpia Cicogna con 23 punti all'attivo, tornata ai suoi standard e capace di trascinare la squadra. Ottima come la scorsa partita anche la prestazione di capitano Nicoletta Rivetti con

16 punti. Da segnalare l'ingresso di Prekducaj all'altezza della situazione in un momento delicato della gara aiutando a raggiungere le avversarie. Nel primo set parte meglio Cabiato, ma Libellula riesce a rimontare nella fase centrale del match e con una maggiore determinazione dà lo strappo decisivo nel finale: conclusione del set sul 20-25. Nella seconda frazione, i padroni di casa sembrano poter replicare al vantaggio cuneese, ma la rincorsa delle braidesi è veemente ed efficace. Secondo set che vede equilibrio fino al 4 a 4 poi le nostre ragazze subiscono un pesante break di 7 punti dove sembra che si sia spenta la luce, coach Barisciani chiedi un time-out che sembra scollare l'atteggiamento negativo. Dopo la sostituzione di Damato con Prekducaj comincia una lenta ma inesorabile rimonta che porta le Libellule a raggiungere le avversarie sul 20 pari. Rientra Damato e si va punto a punto con le locali che arrivano al set point ma

un ultimo colpo di coda permette alle braidesi di chiudere il set sul 26 a 24. Il terzo parziale è interamente di marca delle rossblù locali: Bra allenta la propria efficienza al servizio e si concede un set in flessione. La formazione cabiatese, guidata da un'ottima Crespi vince con merito la frazione con punteggio abbondante: 25-15. Il quarto set si rivela una lotta punto a punto fino quasi alle battute finali, dove la Libellula Bra dimostra di averne di più: 17-25 il finale. Pari punti al Clericiauto Cabiato è la Pallavolo Don Colleoni, che sarà il prossimo avversario della Libellula. Al giro di boa le libellule si trovano al sesto posto in classifica, con ancora opportunità di avere molte cose da dire in questo campionato.

Risultati giornata 13: Volley Parella Torino-Savis Volley Academy 2-3; Rothoblaas Volano-Tecnicaer Santena 1-3; Fo.Co.L. Legnano-GSO Villa

Cortese 3-2; Club Italia-Slm Immobiliare Novara 0-3; Clericiauto Cabiato-Libellula Bra 1-3; Pall. Don Colleoni-Capo d'Orso Palau 3-1; Volley Academy V&V-Trentino energie 3-2.

Classifica: GSO Villa Cortese 35 punti; Tecnicaer Santena 32; Savis Volley Academy 29; Rothoblaas Volano 28; Capo d'Orso Palau 26; Libellula Bra 22; Fo.Co.L. Legnano 20; SIM Immobiliare Novara 19; Volley Parella Torino 16; Club Italia 14; Pall. Don Colleoni, Trentino energie, Clericiauto Cabiato 10; Volley Acamey V&V 2.

Prossimo turno: Rothoblaas Volano-Volley Parella; Gso Villa Cortese-Tecnicaer Santena; Club Italia-Savis Volley Academy; Fo.Co.L. Legnano-Capo d'Orso Palau; Pall. Don Colleoni-Libellula Bra; Volley Academy V&V-Slm Immobiliare Novara; Clericiauto Cabiato-Trentino energie.

Grande partecipazione per la 7ª edizione di domenica 15 dicembre

Archiviata con successo la “3 Colli di Bra”

Bra invasa dai Babbi Natale. La “3 Colli di Bra” (San Matteo, San Michele e Zizzola) ha regalato una mattinata di divertimento, di sport e di solidarietà.

La firma organizzativa dell'evento, giunto alla 7ª edizione in programma domenica 15 dicembre, è stata in collaborazione tra la Città di Bra, il Panathlon Club Bra e l'Avis Atletica Bra, con il contributo di Fiorenzo Giolito.

Un colpo d'occhio speciale, grazie ai tanti cappelli rossi e pon pon tipici del caratteristico costume di Santa Claus. Clima magico, dunque, nonostante il freddo, con 120 partecipanti di ogni età, che si sono dati appuntamento in via Cavour per la partenza lungo un percorso sulla distanza di 11 Km per la corsa e di 5 km per la camminata. Per tutti, alla fine, un punto di ristoro per scaldarsi dal freddo e condividere il divertimento di



una festa speciale. Parte del ricavato è stato devoluto a SOS Bra chiama Bra e A.G.D. (associazione giovani e diabete) nel binomio sport e solidarietà che contraddistingue molte attività sul territorio.

Al termine, Gina Spitale e Antonio Martinengo rispettivamente responsabili di Panathlon e Atletica Avis Bra Gas, hanno consegnato i meriti riconosciuti. Dapprima ai gruppi più numerosi, nell'ordine:

G.S. Ferrero; Bra Walking e Gruppo Podisti Albesi. Premi anche per chi si è distinto nella corsa: premio per la prima donna classificata a Cristiana Manillo (Sportification); premio per il primo classificato a Lorenzo Perlo

(Atletica Avis Bra Gas), campione italiano master MM45 e medaglia di bronzo ai Mondiali Master. Per loro un omaggio di Giolito Fiorenzo Formaggi. Positivo il bilancio degli organizzatori: «E stata

una giornata da incorniciare e il sole ci ha aiutato. L'occasione per tutti è stata quella di ritrovarsi camminando e correndo in gruppo, per poi farsi i consueti auguri di Natale. Un grazie speciale a tutti quelli che han-

no partecipato a questa edizione. Diamo appuntamento, sin da adesso, al prossimo anno».

Silvia Gullino

In foto la 7ª edizione della 3 Colli di Bra

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha detto tutto. E' mancato

ROBERTO BOGLIONE

di anni 83

**l'annunciano:
la figlia ROBERTA
la moglie TERESA
e i parenti tutti.**

INOR FIORINI HA OPERATO SU DENTE

Si potrà far visita presso la Casa del Comunitario LUNEDI' in orario UOLC.

Il Funerale avrà luogo in BSA Martedì 14 Gennaio alle ore 14 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo dalla Casa del Comunitario "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BSA alle ore 13.45.

Dopo le esequie il caro ROBERTO verrà accolto nel cimitero di BSA.

Un ringraziamento particolare ai dott. Claudio Bertolo e a tutto il personale della Residenza Ospedale di Ovesto.

L'assenza non è la scomparsa, colui che non vedete è con voi!
E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONIO COSTANTINO
di anni 88

l'assurdivano:
la moglie **LODOVICA**
le figlie **ANNA** con **Dario**
DOMENICA con **Renato**
VITTORIA con **Gianni**
le nipoti **Thesa**, **Lella** e **Ilaria**
e i parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BNA Martedì 21 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant' Antonino Martire
Partendo dalla Casa del Comiunato "Luca di Speranza" Via Don Orione 77/a BNA alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro **ANTONIO** verrà accolto nel cimitero di BNA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Comiunato.

Per informazioni partecipare a tutti i Noviziati e Vocati, a tutto il personale del Ospedale di Ventimiglia e dell'Assistenza, L.L.L. per la cura e l'assistenza prestata.

*Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto tutto.
E' mancata*

ROSARIA RIMEDIO IN FRANZE'

*ha ottenuto il primo riconoscimento:
il marito VINCENZO
i figli DOMENICO con Laura
MASSIMO con Sandra
il nipote Federico
e i parenti tutti.*

NON PIU' HA PIU' DUE



di anni 80

N Funerale avrà luogo in BRA Martedì 21 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Comunitario "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara ROSARIA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Comunitario.
Un ringraziamento particolare ai volontari dell'Assemblea, Luce Perì ed a tutte le Parrocchie del Rosario di Polesine dell'Arcidiocesi di Venezia.



Eleganza eterna

I figli e i parenti tutti ringraziano di cuore
quanti in vari modi e con sensibilità hanno
partecipato al loro dolore per la scomparsa di

MARIA SALERNO



Nel sesto anniversario dalla scomparsa ricordano il caro

TOMASO GRILLO

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in MACELLAI:
Sabato 25 Gennaio alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

TERESA DALLORTO VED. CRAVERO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Mingraziamoci

I familiari della compianta

MADDALENA TAVELLA ved. MONDINO

nell'impossibilità di esprimere la propria riconoscenza, stringono in un abbraccio di gratitudine quanti sono stati loro affettuosamente vicini e serberanno sempre nell'animo il ricordo della spontanea partecipazione al loro dolore

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Frazione **BOSCHETTO** di Bra:
Domenica 2 Febbraio alle ore 9 nella Chiesa Maria Madre della Chiesa



Ringraziamento

I familiari del caro

GIOVANNI SANTORO

*ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.*

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di condoglio ricevuta per la scomparsa di

FIGLIO

dei

FIORE BRACCO

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona per iscritta, con il ricordo e con offerte sono stati loro vicini.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in MACELLAI:
Sabato 1 Febbraio alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.



Ringraziamento

ANNA MARIA PORTERA

La famiglia rimasta colpita per così tanta commovente e partecipazione, ringrazia tutti coloro che con belle parole e ricordi hanno partecipato ed anche coloro che un po' in disparte, immersi nel proprio silenzio, hanno sicuramente contribuito ad alleviare il suo dolore.

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

Anniversario

"Sei passato accanto a noi e non abbiamo potuto trattenerci"

PIETRO CAPELLO

Ti ricordiamo, ai parenti, agli amici,
a chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene.

2024 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POLLENZO:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di San Vittore Martire.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della cara

LUCIA FERRARI VED. DALMASSO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

*Non ci sono addii per noi ...
Ognuno tu sia sarai sempre nei nostri cuori*

GIULIANO MERAVIGLIA

*Nel primo anniversario dalla sua scomparsa
i familiari lo ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e lo conobbero.*

2024 - 2025



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anniversario
2024 - 2025

E' passato un anno e sembra ieri che

MARGHERITA MESSA VED. D' IMPORZANO

ci hai lasciati ma il ricordo è sempre uguale.

I tuoi figli con le nuore e i nipoti.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.

2024 - 2025

Nel primo anniversario della scomparsa di
CONCETTA ROSATO IN SAULINO
*i familiari la ricordano con rimpianto profondo
a quanti l'amarono e la conobbero.*



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

2024 - 2025



Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara

TERESA MARIA TERNVASIO ved. LAMBERTO

*Sarai sempre una fiaccola accesa
nei cuori di quanti ti vollero bene.*

La tua famiglia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 2 Febbraio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Serenamente è mancato al nostro affetto

Antonio Burdisso
di anni 94

Lo annunciano:
la moglie Margherita Casavero
il figlio Claudio
la nipote Francesca con Alberto
la cognata Teresa, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Sabato e Domenica 10/12 - 16/18.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 20 Gennaio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro ANTONIO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bene Vagienna.

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Maria Di Benedetto e al Personale A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Burdese ved. Aragno
di anni 84

Lo annunciano:
i figli: Danilo con la moglie Tiziana
Alberto
i nipoti Gabriella e Patrick
il fratello Giovanni, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Sabato e Domenica 10/12 - 16/18.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 13 Gennaio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Essequie accompagneremo la cara LUIGINA al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Maria Doro, alla Direzione e al Personale della Residenza "I Glicini" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari il CAV.

Eugenio Cornaglia
di anni 93

Lo annunciano:
la moglie Maria
i figli: Maria Grazia con il marito Franco
Vittorio con la moglie Maria Del Carmine
Irene
i nipoti: Gabriel con Cristina, Daniela e Adrian
Michele con Laura
Luca con Valeria, Stefano e Simone
il fratello Albino, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Cinzano - Venerdì 10 Gennaio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.40 per la Chiesa Parrocchiale di Santa Paola.

La Veglia Funebre sarà recitata Giovedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le Essequie il caro EUGENIO riposerà nel Cimitero di Santa Vittoria d'Alba.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Cristina Cavallo e alle Signore Liliana e Olia.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Panero ved. Olivero
di anni 99

Lo annunciano:
le figlie: Franca con il marito Pio Giovanni
Paola con il marito Gianni Dolanico
i nipoti: Andrea con Eleonora e Agnese con Giovanni
Francesco con Lorenza
i pronipoti Alice e Michelangelo
nipoti, cognata, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 9 Gennaio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 17.30 in Casa Funeraria.

Dopo le Essequie la cara ELENA riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Alice Berrino e Sofia Di Gallo alle Signore Rita ed Elvira e alle Cus della Cooperativa "Quadrifoglio".

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."

E' MANCATO

Carlo Burdisso
di anni 87

Lo annunciano:
la moglie Giulia
il figlio Maurizio con la moglie Irene
l'amato nipote Simone
e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Pollenzo - Giovedì 23 Gennaio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20 nella Parrocchia di Pollenzo.

Dopo le Essequie il caro CARLO riposerà nel Cimitero di Pollenzo.

Un ringraziamento al Personale del Reparto di Medicina Interna dell'Ospedale "Ferrero" di Verbania.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Caterina Borio ved. Dellavalle

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 26 Gennaio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

FRANCO SIAS

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 1° Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Rosa Santoro ved. Ronza

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 2 Febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ELIO RAVOTTO

il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 26 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria d'Alba.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inser-viente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato»

(Lc 1, 1-4; 4, 14-21).

... ..

Claudio Bo*

Luca apre il suo Vangelo illustrando il metodo con cui ha raccolto le informazioni per redigere il testo con un approccio quasi giornalistico. Si rivolge a Teòfilo che rappresenta tutti i lettori. La parte centrale del testo proposto, però, è la lettura che Gesù fa nella Sinagoga del rotolo della Legge. Viene proposto il testo di Isaia 61



In foto Claudio Bo con Silvia Gullino, curatrice della rubrica

omettendo il passo della vendetta di Dio. Il Salvatore legge come fosse il profeta stesso, rendendo vivide le parole di Isaia. Siamo di fronte ad una profezia, quella che per gli ebrei annunciava la venuta dell'inviato di Dio e l'anno del Signore, quello del Giubileo ebraico che prendeva il nome da yobel, il corno di montone che annunciava ogni anno lo Yom Kippur. Tale Giubileo doveva essere convocato ogni 50 anni ed era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della ter-

ra. Siamo in un contesto non facile per il Messia, la sua fama è ormai diffusa, ma a Nàzaret (come si legge più avanti e negli altri sinottici) la sua figura suscita diffidenza. Possiamo immaginare la scena: Gesù si alza per leggere la Torah, quindi tace e si siede in un silenzio palpabile mentre tutti lo scrutano. In questo silenzio, quasi teatrale, risuonano le sue parole: «Oggi si è compiuta questa scrittura». E non si riferisce all'anno giubilare, ma alla venuta del Messia. Lui stesso è l'inviato di Dio. Chi lo ascolta conosce a memoria le Scritture e capisce il messaggio potente senza equi-

voci. Gesù, unto dal Signore, si propone come il salvatore degli oppressi. Si tratta del potere attribuito al Messia liberatore di Israele, eppure Gesù omette proprio la parte della vendetta di Dio che avrebbe allietato gli afflitti di Sion, dando loro una corona.

La profezia, possiamo dire oggi, non riguarda solo Israele, ma tutta l'umanità ed è la promessa che leggiamo sulle labbra di Maria quando annuncia ad Elisabetta la nascita del Salvatore delle genti: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote». Il figlio del falegname si permette di emulare Isaia, di paragonarsi al Messia? Gli astanti prima perplessi, si infuriano e tentano di ucciderlo. Ma questa furia deriva proprio dal fatto che Gesù li ha smascherati: è il tempo della venuta di Dio e non quello di arroccarsi nell'egoismo.

Quelle parole di Isaia sono la formula della liberazione, ma Gesù (leggendo Isaia) ha chiarito come questa liberazione sia per tutta l'umanità e che saranno liberati proprio gli oppressi, i prigionieri, i poveri. E non si tratta di un'attesa messianica, ma un dovere dei fedeli subito: oggi si è compiuta questa Scrittura. Ed è questo che ci interpella: l'Evangelo non riguarda la fine dei tempi, ma il nostro quotidiano, tutto quello che possiamo e dobbiamo fare ora per seguire, come testimoni, la Parola.

***Diacono della chiesa Battista di Mondovì**

Il 26 gennaio 2025 la Chiesa cattolica giunge alla III domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde).

Ansistito amaramente dai suoi cari, ha fatto ritorno al Regno dei Cieli

ARMANDO BELLA

- MANDO -

di anni 79

la moglie CANDIDA FISSORE,
i fratelli BAROLOMEO, LUCIA con PIER GUIDO,
MARIO con ANGELA,
nipoti, pronipoti, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Narzole, Mercoledì 22 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di San Bernardo.

Il caro Mando riposerà presso l'abitazione (Fraz. Moriglione, 41) dalle ore 11 alle ore 14,30 di Mercoledì.

Si potrà fare visita presso la "Casa Famiglia" in Narzole (Via Don Pio Giovanni, 7).

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie seguirà tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Narzole.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge al personale sanitario dell'Ospedale di Veruno e ai vicini di casa.

On. Funebri LA BRAIDese LONGO RICCARDO e CINZIA

Nella sua semplicità, cristianamente ci ha lasciati

GUGLIELMO LONGO

di anni 79

la moglie LUCIANA PANERO,
i figli RICCARDO, MICHELA, ELISABETH e GABRIELLA
con le rispettive famiglie,
i suoi cari nipoti MARTA, LEONARDO e DIANA,
le sorelle, i cognati, le cognate,
consuoceri, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 22 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Plumati, 1) alle ore 14,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 20,30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Il caro Guglielmo riposerà nel cimitero di Bra.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla Casa di Riposo "Don Rolfo" di Marone per le premiose cure prestate.

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"

E' mancato

Carlo Rocca

di anni 81

la moglie ANNA GENESIO,
i figli GIANLUCA,
STEFANO con DELPHINE,
i nipoti MATTHEU, MARGOT e CAMILLE,
la sorella ANNA, i cognati RITA e ROBERTO,
nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Venerdì 17 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di San Pietro in Cherasco, con partenza dalla Casa di Riposo "Ospedale di Cherasco" alle ore 14,50.

Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie il caro Carlo proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra.

Non fiori, ma eventuali offerte saranno devolute per le missioni.

Onoranze funebri LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata alla cara

MARIA ASTEGIANO ved. MATTIS

ringraziano tutti coloro che con scritti, preghiere e la partecipazione al funerale hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 2 Febbraio alle ore 18 nella Chiesa della Santissima Trinità (Battuti Bianchi) in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO e CINZIA CASA FUNERARIA

LA BRAIDese
tel 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da model-la, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei mo-menti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate) , con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro in-sieme. Se pensi di essere l'uo-mo giusto per lei, falle sape-re! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardino in primavera! Lavo-ra nell'azienda agricola di fa-miglia, ma non ti preoccupa-re, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affida-bile e pronto a piantare radi-ci insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

CORSICA CALVI
residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiag-gia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Compro cose vecchie:
ceramiche, medaglie, mo-nete, argenteria, collezio-nismo, vini, liquori, giocat-toli, oggetti militari, reli-giosi, piccoli mobili, di-pinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI
Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare
AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

ca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uo-mo che sappia apprezzare la bellezza di una compa-gnia sincera e un po' di dol-cezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingredien-te fondamentale. Se stai cercando un amore genui-no, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un ab-braccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualco-sa: un uomo tranquillo, an-che un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e at-tenzione reciproca. Se an-che tu stai cercando una compagna per questo capi-

tolo della vita, chiamala! 371 3899615

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residen-ce sul mare AFFITTASI mo-nolocale attrezzato e como-do ai servizi, contesto natu-rale bellissimo spiaggia sab-biosa. Rimborso spese one-sto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davan-zale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefona-re 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchi-

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whis-ky, vino Barolo e Barba-resco vecchie annate e re-centi, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

ne da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prez-zo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salva-danaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'Amazzonia - prezzo 25 eu-ro cell. 335 - 8096021

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI

VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate
riverniciato da poco
3397632914

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmen-te indipendente con posi-zione preferibilmente col-linare, recitanta.
Tel. 335-7114422

BRAIDese

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al per-sonale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non oppor-tuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tut-to il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE